



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

INDICE

Organi Sociali	3
Osservazioni sull'andamento della gestione	5
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	15
Evoluzione prevedibile della gestione	21
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei soci	23
Prospetti di bilancio	25
Situazione Patrimoniale-Finanziaria	27
Conto economico	28
Conto economico complessivo	29
Rendiconto finanziario	30
Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto	31
Note illustrative	33
Principi contabili e criteri di valutazione	38
Note illustrative alle voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria	50
Indebitamento finanziario netto	63
Note illustrative alle voci di Conto economico	63
Nota rapporti con il Gruppo A2A	76
Allegati	78
* Allegato n. 1 Dati essenziali della società controllante	79
* Allegato n. 2 Informativa su strumenti e rischi finanziari	80
Relazione del Collegio Sindacale	85
Relazione della Società di Revisione	93

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gussago Michele	Presidente
Giacomelli Stefania	Amministratore Delegato
Pedercini Rosaria	Amministratore
Bertoneri Fabio	Amministratore
Crescini Mario	Amministratore

COLLEGIO SINDACALE

Lizza Genesio	Presidente
Pighetti Francesca	Sindaco Effettivo
Paredi Diego	Sindaco Effettivo
Rizzetti Chiara	Sindaco Supplente
Colangelo Giovanbattista	Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

EY S.p.A.

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

GRANDEZZE SIGNIFICATIVE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE

	2023	2022
		Restated(*)
a. Volume d'affari (in migliaia di euro)	10.674	3.717
b. Margine operativo lordo (in migliaia di euro)	(756)	(2.016)
c. Risultato operativo (in migliaia di euro)	(2.054)	(3.130)
d. Utile/Perdita d'esercizio (in migliaia di euro)	(773)	662
e. Investimenti (in migliaia di euro)	9.287	28.085
f. Dipendenti (numero medio)	51	51

Signori azionisti,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo le disposizioni di legge in materia di bilancio ed è sottoposto a revisione legale da parte della società EY S.p.A..

Nelle Note illustrative sono state fornite le notizie attinenti l'illustrazione del bilancio al 31 dicembre 2023, mentre nella presente relazione vengono fornite le notizie relative alla gestione.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 presenta una perdita d'esercizio pari a 773 migliaia di euro.

Principali riferimenti normativi in materia di concessioni e convenzioni nei settori di attività in cui opera la società ASVT spa

Concessioni per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale

La disciplina delle concessioni di distribuzione del gas naturale attraverso reti locali, inizialmente contenuta negli atti d'affidamento stipulati con i Comuni in esecuzione di leggi risalenti ai primi anni del 1900, è stata oggetto di numerose modifiche nel corso degli anni.

Le principali, introdotte dagli articoli 14 e 15 del D.Lgs. 164/2000 (di recepimento della Direttiva 98/30/CE), hanno definito i criteri in base ai quali uniformare il settore prevedendo: (i) una durata delle concessioni non superiore a 12 anni, (ii) l'affidamento del servizio da parte degli Enti locali disposto mediante gara ad evidenza pubblica e che (iii) il rapporto con il gestore sia regolato da un apposito contratto tipo approvato con decreto ministeriale contenente, in particolare, le modalità di espletamento del servizio, gli obiettivi qualitativi, gli aspetti economici e le condizioni di recesso anticipato dell'Ente per inadempimento del gestore.

Successivamente l'art. 46 bis del DL 159/2007 ha delegato i Ministri dello sviluppo economico e per gli affari regionali e le autonomie locali, sentita la Conferenza unificata e su parere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (oggi ARERA), di definire i criteri per la celebrazione delle gare, stabilendo che siano effettuate non più per singolo Comune ma per Ambiti Territoriali Minimi (ATEM), successivamente individuati in 177 dal DM MiSE 19 gennaio 2011 mentre il successivo DM 18 ottobre 2011 ha definito i Comuni appartenenti a ciascun ATEM. Infine, il DM 226/2011 ha definito i criteri di gara.

Nel corso degli anni la disciplina è stata soggetta a plurime innovazioni, soprattutto con riferimento alle disposizioni per la definizione del valore di rimborso da riconoscere all'operatore uscente e alla valorizzazione dei beni di proprietà degli Enti Concedenti (*inter alia*, cfr. Legge Annuale per il Mercato e la Concorrenza 2021) e ai termini entro cui bandire le gare, più volte prorogati e con l'eliminazione delle penali a carico degli Enti Concedenti originariamente previste in caso di mancato rispetto degli stessi

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. esercisce il servizio di distribuzione del gas naturale nei comuni di Gardone Val Trompia, Lumezzane, Sarezzo e Villa Carcina, tutti ubicati in provincia di Brescia.

QUADRO NORMATIVO E TARIFFARIO

Nel seguito si riportano le sole disposizioni normative con un impatto sul 2023.

Misure nella bolletta a sostegno dei clienti finali per fronteggiare la crisi energetica

Con successive disposizioni normative sono state adottate le seguenti misure a sostegno dei clienti finali, sia domestici che industriali:

- credito d'imposta per clienti industriali: limitatamente al I e II trimestre 2023, sono state previste agevolazioni sotto forma di credito d'imposta (seppure in riduzione rispetto al 2022) sia per le imprese energivore dotate di contatori di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW che gasivore, nonché per quelle diverse da queste ultime;
- energia elettrica: azzeramento degli oneri generali di sistema limitatamente al I trimestre 2023;
- gas naturale: azzeramento degli oneri generali di sistema ed applicazione IVA ridotta al 5% per i consumi di gas naturale destinato ad usi civili e industriali e per le forniture di servizi di teleriscaldamento per l'intero anno. Fino ad aprile 2023, inoltre, ha trovato applicazione la componente di sconto UG2 negativa;
- bonus sociale: potenziamento dello strumento, anche tramite la revisione del perimetro di applicazione (ampliamento soglia ISEE a 15.000 euro, 30.000 euro per le famiglie numerose) e introduzione, per il solo IV trimestre 2023, di un contributo straordinario.

BUSINESS UNIT RETI

Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale provvisorie 2023

La Delibera 207/2023/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2023 per l'attività di distribuzione e misura del gas naturale.

Valore della RAB GAS sottesa alle tariffe di riferimento provvisorie 2023 (milioni di euro)

	ASVT
Capitale Centralizzato	1
RAB Distribuzione	12
RAB Misura	2
Totale	15

Regolazione tariffaria del servizio di distribuzione e misura del gas naturale 2020-2025

La Delibera 737/2022/R/gas ha provveduto all'aggiornamento infra-periodo 2023 – 2025 limitandosi a declinare operativamente alcune misure già previste. La principale novità è rappresentata dall'introduzione di un meccanismo di mitigazione degli impatti negativi sui ricavi ammessi parametrici a copertura dei costi operativi della distribuzione derivanti dalla chiusura dei PdR gas in conseguenza della crescente elettrificazione. Tale meccanismo, basato su logiche di trigger da attivare al verificarsi di

determinate condizioni¹, verrà gestito nell'ambito della perequazione a partire dai ricavi di competenza del 2023 con un impatto stimato di circa 0,9 milioni di euro.

Riforma della regolazione del servizio di misura del gas naturale

La Delibera 269/2022/R/gas ha riformato la regolazione del servizio di misura del gas naturale prevedendo: (i) un limite temporale fisso (90 gg) oltre il quale lo smart meter gas installato è considerato in servizio (ossia teletto e telegestito) e, pertanto, (ii) l'applicabilità a tali smart meter degli obblighi di lettura mensile, (iii) l'invio dei dati di misura al SII entro il giorno 7 del mese, (iv) un articolato sistema di indennizzi a favore sia dei clienti finali sia degli utenti della distribuzione e (v) meccanismi di attenuazione dell'onere in capo ai distributori per il riconoscimento di tali indennizzi finalizzato a tenere conto degli effettivi limiti tecnici dei sistemi di telelettura e telegestione utilizzati.

Le disposizioni sono entrate in vigore in parte ad ottobre 2022 (nuovi meccanismi di indennizzo agli utenti della distribuzione) e in parte ad aprile 2023 (messa in servizio, frequenza raccolta dei dati di misura, loro messa a disposizione del SII ed indennizzi a clienti finali).

Meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione del gas naturale nella gestione del delta in-out (Delta IO)

La Delibera 386/2022/R/gas ha definito un meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nella gestione del c.d. Delta IO (i.e. differenza tra il gas immesso nella rete di distribuzione misurato presso la cabina Re.Mi (citygate) e il gas prelevato presso i PdR dei clienti finali/punti di interconnessione con altre reti) finalizzato ad intercettare le situazioni di più manifesta e macroscopica inefficienza.

Il meccanismo si basa sul confronto, per ciascun citygate, tra i valori di riferimento ammissibili minimo e massimo del Delta IO calcolati per gruppi omogenei di impianti e il valore del Delta IO effettivo dello specifico citygate e sulla conseguente valorizzazione del risultato tramite un prezzo unitario di riferimento del gas qualora il valore effettivo dovesse ricadere al di fuori della "fascia di franchigia" determinata dai valori ammissibili minimo e massimo; dal calcolo sono esclusi i quantitativi di gas relativi a perdite localizzate e prelievi fraudolenti rilevati e opportunamente quantificati dai distributori.

La prima applicazione sarà effettuata nella seconda parte del 2024 con riferimento al triennio 2020-2022 utilizzando gli esiti della sessione di aggiustamento pluriennale del processo di settlement gas.

Attività di ARERA nella regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato (SII)

Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il biennio 2022-2023 (MTI-3 agg)

La Delibera 580/2019/R/idr ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) per il terzo periodo regolatorio (2020–2023), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento nonché i limiti agli incrementi tariffari applicabili. In particolare, la componente a copertura del costo degli oneri finanziari e fiscali scende al 4,8% (vs il 5,24% precedentemente in vigore). Per gli aggiornamenti tariffari 2022-2023 di Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. (ASVT S.p.A.), i costi riconosciuti saranno inseriti nella proposta tariffaria 2022-2023 di Acque Bresciane S.r.l., gestore unico d'Ambito;

La Delibera ARERA 639/2023/R/idr ha approvato il nuovo metodo tariffario idrico per il periodo 2024-2029 (MTI-4) e ha confermato il costo medio di settore per l'energia elettrica relativo al 2022 pari a 0,2855 €/kWh, garantendo, previa istanza, il full cost recovery anche nei casi di superamento di questo benchmark. Inoltre, la componente a copertura del costo degli oneri finanziari e fiscali sale al 6,13% (vs il 4,8% precedentemente in vigore).

¹ Cfr. Delibera 737/2022/R/Gas, Allegato A (RTDG), art. 45.2.

Cessione delle gestioni aggregate e scadute di ASVT S.p.A. ad Acque Bresciane S.r.l., società totalmente pubblica nata per gestire il SII nella Provincia di Brescia

L'EGA di Brescia con la Delibera n. 17/2022 per ASVT S.p.A. ha concluso l'iter istruttorio in merito alle determinazioni dei valori residui (VR) al 31 dicembre 2021 delle gestioni scadute di ASVT S.p.A., e li ha trasmessi ad ARERA per l'approvazione finale.

SOCIETA'	N. COMUNI	VR (milioni di euro)
ASVT S.p.A.	15 Gestioni Scadute*	42,2

* Concessioni scadute anche oltre il 31 dicembre 2021.

Ai sensi degli accordi sottoscritti tra le parti, in data 27 aprile 2023, Acque Bresciane S.r.l. è subentrata ad ASVT S.p.A. a partire dal 1° giugno 2023 anche se l'effettiva cessazione delle attività da parte di ASVT S.p.A. avverrà il 31 dicembre 2025. ASVT S.p.A. in data 31 maggio 2023 ha incassato 33,8 milioni di euro pari all'80% del VR più 4,5 milioni di euro pari al valore delle altre componenti (debiti/crediti) come emergenti dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022.

Finanziamenti pubblici agli investimenti nel SII: Legge di Bilancio 2018 e Fondi PNRR

L'art. 1, comma 516, della Legge di Bilancio 2018 dispone che, ai fini della realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi alla siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, con apposito DPCM sia adottato il "Piano nazionale di interventi nel settore idrico", articolato in due sezioni: «acquedotti» e «invasi». Gli interventi sono segnalati dagli EGA ad ARERA e sono finanziati con risorse pubbliche.

Il DM MIMS n. 517 del 2021 ha allocato le risorse del PNRR destinate a potenziare, completare ed effettuare la manutenzione straordinaria delle infrastrutture di derivazione, stoccaggio e fornitura idrica primaria in tutto il Paese, così da migliorare la qualità dell'acqua e garantire la continuità dell'approvvigionamento. ASVT S.p.A. è risultata aggiudicataria di 27,5 milioni di euro per la realizzazione dell'acquedotto comprensoriale dell'Alta e Media Valle Trompia. Dal 1° giugno 2023 il soggetto attuatore dell'intervento è diventato Acque Bresciane S.r.l. ai sensi degli accordi sottoscritti tra Acque Bresciane S.r.l. e ASVT S.p.A. in data 27 aprile 2023.

Meccanismo incentivante per la qualità tecnica e contrattuale

Le Delibere 476/2023/R/idr e 477/2023/R/idr hanno approvato i risultati relativi al meccanismo incentivante "premi e penali" della regolazione della qualità tecnica e contrattuale per il biennio 2020-2021.

Gestore	Qualità contrattuale - RQSII		Qualità tecnica - RQTI	
	Premi (€) -	Penalità (€) -	Premi (€) -	Penalità (€) -
Azienda Servizi Valtrompia	359.962	0	0	4.840

L'Autorità ha riconosciuto ad ASVT la premialità relativa alla qualità contrattuale mentre non è risultata assegnataria della premialità per la qualità Tecnica, esclusione motivata per il tardivo invio dei documenti richiesti. Effettuate le verifiche del caso risulta contrariamente che ASVT ha espletato tutti gli adempimenti nei termini previsti e ASVT e ha pertanto inviato formale richiesta di chiarimenti ad ARERA e AATO.

Titoli di efficienza energetica

ASVT ha fatto richiesta al GSE di certificati bianchi in merito al rendimento energetico delle pompe, per i sistemi di aerazione e per il comparto MBR del depuratore di Valtrompia. Quest'ultimo comparto, essendo altamente innovativo, non era presente nelle tabelle parametriche del GSE, pertanto si è fatta richiesta al Mi.SE per l'inserimento di questa tecnologia, domanda che è stata accolta con la

pubblicazione in GU del 21/05/2021 del DM sui TEE. L’inizio del monitoraggio per l’ottenimento di circa 4.263 TEE dev’essere effettuato entro il 31/03/2025.

BUSINESS UNIT AMBIENTE

Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)

La Delibera 389/2023/R/idr ha aggiornato i criteri di riconoscimento dei costi efficienti per il periodo regolatorio 2024-2025 (MTR-2), confermando l’impostazione generale e fissando le regole per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati e della FORSU. La Delibera 68/2022/R/rif ha aggiornato il WACC per il periodo 2022-2025, fissandolo pari al 5,6% per il servizio di igiene urbana e pari al 6% per il servizio di trattamento (solo agli “impianti minimi”).

Nella maggior parte dei casi, in continuità con le annualità 2020-2021 ed in presenza di affidamenti conseguiti a valle di gare, l’ETC si è avvalso della facoltà di preservare eventuali efficienze già conseguite applicando il valore previsto dai contratti previgenti (se inferiore al valore massimo di MTR-2), fatto salvo il rispetto dell’equilibrio economico-finanziario della gestione. Inoltre, gli ETC dovranno provvedere all’adeguamento dei contratti in essere secondo lo schema tipo di contratto di servizio definito dalla Delibera 385/2023/R/idr entro 30 giorni dall’adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025.

Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (2023-2025)

La Delibera 15/2022/R/rif ha approvato il “Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” (TQRIF), prevedendo dal 1° gennaio 2023 un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica minimi ed omogenei per tutte le gestioni (a prescindere dalle modalità di affidamento del servizio), affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza determinato dall’ETC in ragione delle prestazioni previste nel Contratto di servizio e/o nella Carta della Qualità.

In sede di approvazione del PEF pluriennale 2022-2025, gli ETC sono tenuti a individuare il posizionamento della singola gestione nella “Matrice degli schemi di riferimento”, determinando lo schema regolatorio e i relativi obblighi applicabili alla gestione, da valorizzare nella definizione dei costi previsionali connessi all’adeguamento agli obblighi di qualità previsti nel PEF 2022-2025. È, inoltre, prevista la possibilità per gli ETC, su proposta motivata dei gestori, di definire eventuali standard qualitativi migliorativi o ulteriori rispetto a quanto previsto dal TQRIF.

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

La Delibera 15/2022/R/rif introduce anche l’obbligo di adottare un’unica “Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani” conforme alle disposizioni del TQRIF: ad oggi la maggior parte delle società dell’igiene urbana hanno finalizzato con i relativi ETC l’iter di approvazione della nuova Carta dei servizi, previa condivisione con le Associazioni dei Consumatori.

Infine, i Gestori sono tenuti a rendicontare, tramite la predisposizione di un registro elettronico delle performance, e comunicare i dati inerenti gli indicatori di qualità all’Autorità e all’ETC (obbligo valido per gli affidamenti che ricadono negli Schemi II-III-IV), oltre a pubblicare sul proprio sito internet una

serie di informazioni (tra cui il posizionamento della gestione nella matrice e gli standard di qualità di propria competenza) di cui l'Autorità valuterà la pubblicazione, in ottica sunshine regulation.

Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata.

La Delibera 387/2023/R/rif ha introdotto un primo set di indicatori sull'efficienza e la qualità della raccolta differenziata. Il monitoraggio di tali indicatori ha decorrenza a partire dal 2024, con prima trasmissione ad ARERA nel 2025.

Istituzione di sistemi di perequazione anche nel settore dei rifiuti urbani

La Delibera 386/2023/R/rif ha introdotto sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti, prevedendo, dal 1° gennaio 2024, il pagamento per l'utenza di due componenti applicate alla TARI:

- UR1 a copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati in mare e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari a 0,10 euro/utenza;
- UR2 a copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari a 1,50 euro/utenza.

DM 4 aprile 2023, n. 59 - Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Il DM introduce il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti (cd. RENTRI), disciplinando in particolare:

- i modelli e formati del registro cronologico dei rifiuti e del formulario di identificazione con l'indicazione altresì delle modalità di compilazione, vidimazione e tenuta degli stessi;
- le modalità di iscrizione al RENTRI e relativi adempimenti, da parte dei soggetti obbligati o di chi volontariamente vi aderisce;
- il funzionamento del RENTRI comprese le modalità di trasmissione dei dati;
- le modalità di condivisione dei dati del RENTRI con l'Istituto superiore per la ricerca ambientale (Ispra) al fine del loro inserimento nel Catasto rifiuti;
- le modalità di coordinamento tra il Mud e gli adempimenti trasmessi al RENTRI.

La data di iscrizione dipende dall'attività svolta e dal numero di dipendenti di ogni singola società. Nel caso più restrittivo sarà necessaria l'iscrizione a partire dal 15 dicembre 2024 ed entro i 60 giorni successivi. Sempre dalla stessa data entreranno in vigore i nuovi modelli di registro di C/S e FIR.

In relazione alle modalità operative del RENTRI, sono previsti futuri decreti che disciplineranno:

- le modalità operative per assicurare la trasmissione dei dati al RENTRI e il suo funzionamento;
- le istruzioni per l'accesso e l'iscrizione da parte degli operatori al RENTRI;
- i requisiti informatici per garantire l'interoperabilità del RENTRI con i sistemi adottati dagli operatori;
- le modalità di compilazione del FIR e del Registro C/S;
- i requisiti per i servizi di consultazione da parte delle amministrazioni interessate;
- i manuali e le guide sintetiche a supporto degli operatori e degli utenti;
- le modalità di funzionamento degli strumenti di supporto.

Eventi significativi della gestione

Distribuzione e misura gas naturale

Il servizio di distribuzione e misura del gas naturale è svolto nei comuni di Villa Carcina, Sarezzo, Gardone Valtrompia e Lumezzane.

Nell'esercizio 2023 i dati riguardanti la gestione del servizio sono stati:

Volumi di gas Smc	2023	2022	Variazione %
Totale distribuito	42.587.044	46.498.017	-8.4%

Nell'esercizio 2023 i punti di riconsegna gestiti dalla società nell'esercizio in esame sono risultati pari a 26.521 mentre quelli gestiti dalla società nell'esercizio precedente sono risultati pari a 26.035.

Nel 2023 l'attività principale ha riguardato l'adeguamento degli impianti di odorizzazione del gas, proseguono in continuità gli interventi di manutenzione della rete di distribuzione, degli allacciamenti e delle attività di pronto intervento.

Servizio Idrico Integrato

Con deliberazione n. 35 del 28 ottobre 2016 il Consiglio Provinciale di Brescia ha affidato il Servizio Idrico Integrato dell'ATO ad Acque Bresciane fino alla data del 31 dicembre 2045, con esclusione delle gestioni in regime di salvaguardia, in relazione alle quali la medesima deliberazione ha preso atto della loro prosecuzione "fino a scadenza della concessione".

Considerato che ASVT gestisce il SII in regime di salvaguardia in forza della delibera della Conferenza d'Ambito n. 3 del 14 giugno 2006 fino alla naturale scadenza delle originarie concessioni e che i termini di scadenza sono già intervenuti, in data 31 maggio 2023 è stato formalizzato l'Accordo Quadro che regola il subentro di Acque Bresciane nelle gestioni del ciclo idrico di ASVT.

ASVT continuerà a svolgere, fino al 31 dicembre 2025, le attività di conduzione ed esercizio delle reti in ragione di esigenze tecnico-organizzative, condivise tra le Parti e validate dall'Ufficio d'Ambito, al fine di assicurare la continuità e la qualità del servizio pubblico nei confronti dell'utenza.

Servizi ambientali

ASVT S.p.A. continua a svolgere il servizio in ATI con la società Aprica S.p.A. e le cooperative CAUTO/LA FONTANA nei Comuni di Lumezzane (da settembre 2014), Gardone Valtrompia (da dicembre 2014), Villa Carcina (da aprile 2015) operativamente ASVT S.p.A. svolge il servizio di raccolta a cassonetto mediante compattatore laterale mono-operatore e trasporto rifiuti solidi urbani indifferenziati nel Comune di Lumezzane, raccolta e trasporto dell'indifferenziato e dell'organico nel Comune di Sarezzo, servizio di eco-sportello e numero verde nei comuni di Gardone Valtrompia e di Villa Carcina. Nel comune di Sarezzo effettua il servizio di raccolta e trasporto delle frazioni di rifiuto indifferenziato e organico mediante contratto di subappalto con Aprica

ASVT S.p.A., in ATI con la società Aprica S.p.A. e la cooperativa IL SOLCO, gestisce dal 2017 il servizio di Igiene Ambientale nei Comuni di Marcheno, Pezzaze, Lodrino, Tavernole, Marmentino, Irma, Bovegno, Collio, Polaveno e Brione: operativamente ASVT S.p.A. svolge il servizio di raccolta e trasporto dell'indifferenziato, dell'organico e della plastica.

La raccolta differenziata ha avuto un forte incremento anche nei comuni dell'alta Valle Trompia: nonostante le difficoltà di alcuni comuni dell'alta valle Trompia il dato medio sull'intero bacino supera, comunque, il 65% di RD.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2023

Nell'esercizio 2023 il volume d'affari di Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. risulta pari a 10.674 migliaia di euro (3.717 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) in incremento di 6.957 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, come di seguito specificato:

Valori in migliaia di euro

RICAVI	2023	2022 Restated	Var.	Var.%
Ricavi Vettoriamento gas	2.788	2.766	22	0,8%
Ricavi servizi ambientali	730	712	18	2,5%
Prestazioni e allacciamenti conto Clienti	6.478	172	6.306	n.s
Vendita materiali	23	3	20	n.s
Altri ricavi di esercizio	656	64	592	n.ss
TOTALE	10.674	3.717	6.957	n.s.

I "ricavi da vettoriamento gas", pari a 2.788 migliaia di euro, comprensivi della relativa perequazione, sono sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente.

I "ricavi servizi ambientali" risultano in aumento per 18 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi per "prestazioni e allacciamenti conto clienti" pari a 6.478 migliaia di euro risultano in incremento per 6.306 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per ricavi inerenti alle attività di conduzione ed esercizio delle reti che in ragione di esigenze tecnico-organizzative, ASVT continuerà a svolgere fino al 31 dicembre 2025 per conto Acque Bresciane, in virtù dell'Accordo quadro formalizzato in data 31 maggio 2023.

In particolare, i ricavi si riferiscono a due componenti remunerative definite nel suddetto Accordo Quadro: 2.050 migliaia di euro come corrispettivo per le attività di gestione operativa e 4.010 migliaia di euro come corrispettivo per le attività di investimento conto Acque Bresciane.

La voce "vendita materiali" ammonta a 23 migliaia di euro si riferisce alla vendita di materiali alle consociate Unareti S.p.A e A2A Ciclo Idrico S.p.A (3 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

La voce "altri ricavi di esercizio" evidenzia un incremento pari a 592 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio, principalmente dovuto alla presenza, nel corrente esercizio, di partite di rimborso premio RQTI, per gli anni 2020 2021, pari a 360 migliaia di euro e per riscossione del credito di imposta afferente i consumi di energia elettrica e gas relativi all'esercizio in corso per 50 migliaia di euro e 180 migliaia di euro per sopravvenienze relative a fatture consumi relative ad anni precedenti.

I costi operativi risultano pari a 8.768 migliaia di euro (3.666 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e

presentano una variazione rispetto all'esercizio precedente di 5.102 migliaia di euro, come di seguito specificato.

Valori in migliaia di euro

COSTI	2023	2022 Restated	Var.	Var.%
Acquisti di vettori energetici	36	28	8	27,1%
Acquisto di materiali	558	265	293	n.s
Appalti e lavori	4.062	432	3.629	n.s
Prestazioni di servizio	2.848	1.788	1.061	59,3%
Costi per godimento beni di terzi	115	1	113	n.s
Altri costi di esercizio	1.149	1.151	(2)	(0,2%)
TOTALE	8.768	3.666	5.102	n.s

I costi relativi agli “acquisti di vettori energetici” risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

La voce “acquisto materiali” evidenzia un incremento pari a 293 migliaia di euro principalmente per maggiori acquisti di materiali per attività di investimento per conto Acque Bresciane.

La voce “appalti e lavori” risulta in incremento rispetto all'esercizio precedente per 3.629 migliaia di euro, principalmente per maggiori attività di investimento per conto Acque Bresciane.

I costi relativi a “prestazioni di servizio” ammontano a 2.848 migliaia di euro (1.788 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e risultano in aumento di 1.061 migliaia di euro principalmente per maggiori costi per prestazioni tecniche ed ingegneristiche afferenti ai lavori di investimenti riaddebitati ad Acque Bresciane.

I costi relativi a “godimento beni di terzi” risultano in incremento per 113 migliaia di euro a seguito di incremento dei costi di noleggio automezzi.

La voce “altri costi d'esercizio” registra un decremento rispetto all'esercizio 2022 pari a 2 migliaia di euro.

Il costo del lavoro, al netto dei costi capitalizzati e comprensivo degli oneri sociali e del trattamento di fine rapporto, è risultato pari a 2.662 migliaia di euro (2.068 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). L'incremento dei costi è imputabile alla mancata capitalizzazione per investimenti a seguito della cessione del ramo idrico. Tali maggiori costi sono rifatturati ad Acque Bresciane secondo quando definito dall'Accordo Quadro.

L'organico medio nell'esercizio 2023 è pari a 51 unità (invariato rispetto nell'esercizio precedente).

Quale conseguenza delle dinamiche sopra esposte, il margine operativo lordo risulta pari a -756 migliaia di euro (-2.016 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) con una variazione di 1.241 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti risultano pari a complessivi 1.258 migliaia di euro (1.381 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) mentre gli accantonamenti presentano un saldo positivo pari a 40 migliaia di euro (negativo 267 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) dovuto all'accantonamento del fondo svalutazione crediti.

Il risultato operativo al netto delle componenti di cui sopra risulta negativo pari a 2.054 migliaia di euro (negativo 3.130 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Il saldo della gestione finanziaria è risultato negativo per 1.119 migliaia di euro (per 388 migliaia di euro nell'esercizio 2022). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'incremento degli oneri finanziari per l'aumento del tasso di interesse.

Il risultato prima delle imposte risulta pari -3.172 migliaia di euro (3.519 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Il "risultato netto da attività operative cessate" al 31 dicembre 2023 è pari a 2.487 migliaia di euro (4.364 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

A seguito della rilevazione delle imposte di competenza per 87 migliaia di euro (183 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), l'esercizio 2023 presenta una perdita pari a 773 migliaia di euro (662 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

La situazione patrimoniale-finanziaria della società è sintetizzata nella tabella che segue:

valori in migliaia di euro	31 12 2023	31 12 2022	Variazione
CAPITALE INVESTITO			
Capitale immobilizzato netto	8.784	80.501	(71.717)
- Immobilizzazioni materiali	2.913	2.567	346
- Immobilizzazioni immateriali	5.968	78.132	(72.165)
- Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti (*)	1	26	(25)
- Altre attività/passività non correnti (*)	(56)	(130)	74
- Attività/passività per imposte anticipate/differite	662	585	77
- Benefici a dipendenti	(703)	(679)	(24)
di cui con contropartita il Patrimonio netto	(42)	(38)	(4)
Capitale Circolante Netto e Altre attività/passività correnti	40.900	(16.476)	57.376
Capitale Circolante Netto:	212	(14.080)	14.292
Rimanenze	11	55	(44)
Crediti commerciali	6.706	2.956	3.749
Debiti commerciali	(6.505)	(17.091)	10.586
Altre attività/passività correnti:	40.688	(2.396)	43.084
- Altre attività/passività correnti (*)	40.094	(3.154)	43.248
- Attività per imposte correnti/debiti per imposte	594	758	(164)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	49.685	64.025	(14.340)
FONTI DI COPERTURA			
Patrimonio Netto	25.045	25.822	(777)
Totale posizione finanziaria oltre l'esercizio successivo	1.324	7.801	(6.478)
Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	23.316	30.402	(7.086)
Totale Posizione finanziaria Netta	24.639	38.203	(13.564)
TOTALE FONTI	49.685	64.025	(14.340)

(*) Al netto dei saldi inclusi nella Posizione Finanziaria Netta.

Il capitale immobilizzato netto è pari a 8.784 migliaia di euro (80.501 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), l'incremento pari a 71.717 migliaia di euro è dovuto principalmente alla cessione degli assets relativamente al Servizio Idrico Integrato (SII) ad Acque Bresciane alla data del 31 maggio 2023.

Il capitale di funzionamento, positivo per 40.900 migliaia di euro (negativo per 16.476 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), è variato di 57.376 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della cessione ad Acque Bresciane, finalizzata il 31 maggio 2023, poiché

nella voce delle “Altre attività correnti” è contabilizzato il credito che Azienda Servizi Valtrompia S.p.A ha verso la controparte.

Il Patrimonio Netto presenta un decremento di 777 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2022, derivante principalmente dalla perdita dell’esercizio.

Variazione Posizione finanziaria netta

(valori in migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
	Totale	Totale
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	(38.204)	(27.862)
Nuovi contratti IFRS 16	(319)	(984)
Risultato d'esercizio	(773)	662
Imposte di competenza dell'esercizio	87	183
Interessi netti di competenza dell'esercizio	1.093	388
Ammortamenti	1.257	2.776
Svalutazioni/smobilitizzi/Ripristini di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali	53	22
Accantonamenti netti dell'esercizio	40	(266)
Svalutazioni/Rivalutazioni di partecipazioni	25	0
Interessi netti pagati	(871)	250
Imposte nette pagate/incassate	0	(1.481)
Variazione crediti verso clienti	(3.789)	2.194
Variazione debiti verso fornitori	(10.586)	10.287
Variazione Rimanenze	44	(12)
Altre variazioni	(1.480)	4.389
Flussi finanziari netti da attività operativa	(14.900)	19.391
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	29.006	(28.110)
FREE CASH FLOW	14.106	(8.719)
Altre variazioni	(222)	(638)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	(24.639)	(38.204)

Il rendiconto finanziario evidenzia un free cash flow positivo pari a 14.106 migliaia di euro (negativo per 8.719 al 31 dicembre 2022), per l’effetto combinato dei flussi finanziari generati dall’attività di investimento per 29.006 migliaia di euro (negativo per 28.110 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e delle risorse assorbite dall’attività operativa per 14.900 migliaia di euro (positivo per 19.391 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

A fine esercizio, l’indebitamento finanziario netto risulta pari a 24.639 migliaia di euro (38.204 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Investimenti

Nell’esercizio in esame gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono risultati pari a 9.287 migliaia di euro (28.085 migliaia di euro nell’esercizio precedente).

Per quanto riguarda la progettazione sono state effettuate le seguenti attività:

Completamento del progetto esecutivo del collettamento fognario di Marcheno; sviluppo del progetto definitivo dei lavori di realizzazione del collettore fognario Tavernole s/M-Pezzaze Stralcio B-Tratto Nord-Parte 2; aggiornamento dei progetti esecutivi per la risoluzione delle interferenze con l'autostrada di Valtrompia nei comuni di Sarezzo, Villa Carcina e Concesio; completamento del progetto definitivo del collettore fognario Pezzaze-Lavone-Bovegno; completamento del progetto esecutivo per i lavori di collettamento fognario ed estensione rete acquedotto Marcheno (Brozzo)-Lodrino; progetto esecutivo per il rifacimento di sollevamento a servizio del collettore fognario in comune di Sarezzo (Area PIP); aggiornamento dei progetto esecutivi per il rifacimento di sollevamenti a servizio del collettore fognario in comune di Sarezzo (loc. Noboli e Via Artigiani; ultimazione pratiche autorizzative per terebrazione del Pozzo Rovedolo in comune di Gardone Valtrompia; aggiornamento documentazione per procedura espropriativa area per realizzazione impianto di Ultrafiltrazione a servizio dell'acquedotti di Caino; aggiornamento del progetto definitivo dell'acquedotto di valle per recepimento osservazioni CDS e richieste pervenute in fase di verifica (opera PNRR); redazione del progetto esecutivo per i lavori di collettamento fognario dei terminali non depurati nelle vie X Gardone e Madonnina in comune di Gardone VT; progetto esecutivo relativo all' Intervento di manutenzione straordinaria per il ripristino del collegamento della condotta fognaria in pressione sul ponte sul Mella (S.P.19) nel Comune di Concesio.

I principali lavori di investimento effettuati per nuove realizzazioni e/o rifacimento di impianti esistenti dei servizi gestiti sono: rifacimento sollevamenti fognari a servizio del collettore intercomunale nei comuni di (Polaveno, Marcheno, Gardone VT, Concesio, Villa Carcina); proseguiti i lavori di posa della nuova fognatura e sollevamento fognario per l'eliminazione dei TND S5 e S14 nel comune di Villa Carcina; iniziati lavori di realizzazione di uno sfioratore con annesso sollevamento fognario al collettore intercomunale per eliminazione di terminale non depurato in via Maestri lavoro in comune di Sarezzo; lavori di terebrazione del Pozzo Rovedolo in comune di Gardone Valtrompia; proseguiti i lavori per lo spostamento dei sottoservizi interferenti con la realizzazione dell'autostrada di Val Trompia nei Comuni di Sarezzo e Villa Carcina; completati i lavori di realizzazione del depuratore intercomunale di Valtrompia e avvio della fase di gestione controllata in carico all'Appaltatore; proseguiti i lavori per la realizzazione del collettore fognario di Lumezzane Lotto C; completamento dei lavori di realizzazione del serbatoio Nicolino in comune di Bovegno; intervento di manutenzione straordinaria per il ripristino del collegamento della condotta fognaria in pressione sul ponte sul Mella (S.P.19) in Comune di Concesio; proseguiti i lavori di realizzazione del collettore fognario Tavernole s/M-Pezzaze Stralcio B-Tratto Nord-Parte 1 con contestuale rifacimento di alcuni tratti dell'acquedotto comunale lungo la S.P.345.

Realizzazione di un nuovo dispersore di protezione catodica per la rete gas del comune di Gardone Val Trompia; ammodernamento della cabina di riduzione e misura di Sarezzo in via San Bernardino; spostamento della rete di media pressione nel comune di Lumezzane necessario per la realizzazione del sottopassaggio di via Mainone. Adeguati secondo le delibere ARERA tutti gli impianti di odorizzazione del gas naturale mediante nuovo telecontrollo ed inserite le sonde di pressione e temperatura sui rami terminali delle reti.

Nel corso dell'esercizio, sono stati altresì capitalizzati costi del personale per 356 migliaia di euro (800 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) per minori investimenti rispetto all'esercizio precedente. Si rimanda al paragrafo "21) Costo del personale" della Nota integrativa.

Si riportano di seguito i principali indicatori reddituali e di liquidità della società:

Indicatori reddituali	31.12.2023	31.12.2022
Roi (<i>Return on investment</i>) (*)	-3,6%	-5,4%(a)
Roe (<i>Return on equity</i>) (**)	-3,0%	9,8%
Ros (<i>Return on sales</i>)	-19,2%	-84,2%(a)

(*) *calcolato sul Capitale Investito Medio*

(**) *calcolato sul Patrimonio Netto Medio*

(a) *Calcolato con i valori al 31 dicembre 2022 Restated*

Indicatori di liquidità	31.12.2023	31.12.2022
Indice di liquidità primaria: <u>Attività correnti – Scorte di magazzino</u> Passività correnti	1,57	0,11
Indice di liquidità secondaria: <u>Attività correnti</u> Passività correnti	1,57	0,11
Margine di tesoreria (euro): Attività correnti – Scorte di magazzino – Passività correnti	(17.573.128)	(46.933.838)

Rischi e Incertezze

Per l'informativa sui rischi finanziari si rimanda all'allegato 2) delle Note illustrative al bilancio "Informativa su strumenti e rischi finanziari".

Altre Informazioni

Con riferimento all'articolo 2428 6-bis del Codice civile, si precisa che al 31 dicembre 2023 la società non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari, poiché il rischio di tipo finanziario in relazione al rischio prezzo, al rischio credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari, è ritenuto molto limitato.

Come previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa la società, in linea con la specifica attività gestionale, non svolge attività di ricerca e sviluppo e non possedeva al 31 dicembre 2022 azioni proprie, né aveva effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio, direttamente, o indirettamente per tramite di società controllate o collegate, o per tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

Con riferimento all'articolo 2427 16-bis del Codice Civile, si segnala che i compensi spettanti alla Società di revisione per la revisione legale dei conti sono pari a 15.981 euro.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del bilancio

Non si segnalano eventi significativi successivi al 31 dicembre 2023 tali da richiedere modifiche o integrazioni a quanto riportato nel Bilancio d'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

ASVT rimane in attesa che le stazioni appaltanti pubblichino i bandi di gara per l'affidamento dei servizi di distribuzione del gas naturale dei due ATEM che interessano la Valtrompia ed ha iniziato una interlocuzione dei comuni per un aggiornamento degli affidamenti.

Per quanto riguarda l'Igiene Ambientale si evidenzia che il con Determina a n. 580 del 13/10/2022, il Comune di Sarezzo (BS) ha disposto l'affidamento del servizio di igiene urbana, raccolta e trasporto dei rifiuti, pulizia strade comunali e gestione del centro di raccolta comunale con durata di cinque anni e possibilità di rinnovo per ulteriori tre anni. Nel 2023 la società ha proseguito con il servizio svolto stipulando un apposito contratto di subappalto con la società Aprica S.p.A.

Relativamente alle concessioni del Ciclo Idrico Integrato ASVT continuerà a svolgere come definito dall'accordo Quadro, fino al 31 dicembre 2025, le attività di conduzione ed esercizio delle reti in ragione di esigenze tecnico-organizzative, condivise tra le Parti e validate dall'Ufficio d'Ambito, al fine di assicurare la continuità e la qualità del servizio pubblico nei confronti dell'utenza

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Alla luce delle osservazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota illustrativa, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio 2023, pari a 772.875 euro.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Michele Gussago)

PROSPETTI DI BILANCIO

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

valori all'euro	Note	31 12 2023	31 12 2022
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	2.912.864	2.566.667
Immobilizzazioni immateriali	2	5.967.755	78.132.305
Altre attività finanziarie non correnti	3	700	26.075
Attività per imposte anticipate	4	662.249	585.124
Altre attività non correnti	5	7.748	29.283
Totale attività non correnti		9.551.316	81.339.453
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	6	11.334	55.267
Crediti commerciali	7	6.705.876	2.956.482
Altre attività correnti	8	41.345.824	1.789.315
Attività per imposte correnti	9	593.923	758.133
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	1.077	82.964
Totale attività correnti		48.658.034	5.642.161
TOTALE ATTIVO		58.209.350	86.981.614
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	11	8.938.941	8.938.941
Riserve	12	16.879.079	16.221.793
Risultato d'esercizio	13	(772.875)	661.738
Patrimonio netto		25.045.145	25.822.473
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	14	1.323.581	7.801.284
Benefici a dipendenti	15	702.885	678.558
Altre passività non correnti	16	64.167	158.568
Totale passività non correnti		2.090.633	8.638.409
Passività correnti			
Debiti commerciali	17	6.504.781	17.091.194
Altre passività correnti	17	1.251.875	4.944.060
Passività finanziarie correnti	18	23.316.916	30.485.478
Totale passività correnti		31.073.572	52.520.732
Totale passività		33.164.205	61.159.141
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		58.209.350	86.981.614

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.
CONTO ECONOMICO

Valori all'euro	Note	01 01 2023 31 12 2023	01 01 2022 31 12 2022 Restated (*)
Ricavi			
Ricavi di vendita e prestazioni		10.018.081	3.649.522
Altri ricavi operativi		656.034	68.350
Totale ricavi	19	10.674.115	3.717.872
Costi operativi			
Costi per materie prime e servizi		7.504.254	2.490.530
Altri costi operativi		1.262.969	1.175.415
Totale costi operativi	20	8.767.223	3.665.945
Costi per il personale	21	2.663.142	2.068.062
Margine operativo lordo	22	(756.250)	(2.016.135)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	23	1.297.285	1.114.389
Risultato operativo netto	24	(2.053.535)	(3.130.524)
Gestione Finanziaria			
Proventi finanziari		22.776	35.518
Oneri finanziari		1.141.612	424.017
Totale gestione finanziaria	25	(1.118.836)	(388.498)
Risultato al lordo delle imposte		(3.172.371)	(3.519.022)
Oneri/proventi per imposte sui redditi	26	87.084	183.305
Risultato di attività operative in esercizio al netto di imposte		(3.259.455)	(3.702.327)
Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita	33	2.486.580	4.364.065
RISULTATO D'ESERCIZIO	34	(772.875)	661.738

(*) I valori al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti per renderli omogenei con i valori al 31 dicembre 2023, riclassificando nella voce "Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita" i ricavi, i costi operativi e gli ammortamenti inerenti il Servizio Idrico Integrato (SII), ceduti ad Acque Bresciane al 31 maggio 2023.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Conto economico complessivo

valori in euro

	31 12 2023	31 12 2022
Risultato dell'esercizio (A)	(772.875)	661.738
Risultato del periodo (A)		
Utili/(perdite) attuariali sui benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	(4.453)	119.382
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	(4.453)	119.382
Totale risultato complessivo (A) + (B)	(777.328)	781.120

RENDICONTO FINANZIARIO IAS

valori in euro	31/12/2023	31/12/2022
	Totale	Totale
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	82.964	19.053
Attività Operativa		
Risultato d'esercizio	(772.875)	661.738
Imposte di competenza dell'esercizio	87.085	183.305
Interessi netti di competenza dell'esercizio	1.093.461	388.498
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	943.535	950.260
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	313.923	1.825.464
Svalutazioni/Smobilizzi/Ripristini di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali	52.621	22.237
Svalutazioni/Rivalutazioni di partecipazioni	25.375	0
Accantonamenti netti dell'esercizio	39.826	(266.495)
Interessi netti pagati	(871.212)	249.872
Imposte nette pagate/incassate	0	(1.481.249)
Variazione crediti verso clienti	(3.789.220)	2.193.547
Variazione debiti verso fornitori	(10.586.413)	10.286.683
Variazione Rimanenze	43.933	(12.196)
Altre variazioni	(1.480.480)	4.389.465
Flussi finanziari netti da attività operativa	(14.900.442)	19.391.131
Attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(94.319)	(72.727)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(9.192.555)	(28.012.211)
Investimenti netti in partecipazioni e titoli (*)	0	(24.875)
Cessione di immobilizzazioni e partecipazioni	38.292.848	0
Flussi finanziari netti da attività di investimento	29.005.974	(28.109.813)
FREE CASH FLOW	14.105.531	(8.718.682)
Variazioni delle passività finanziarie		
Variazione c/c intercompany	(14.726.661)	9.946.592
Altre variazioni	539.242	(1.163.998)
Variazione delle passività finanziarie (*)	(14.187.419)	8.782.593
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	(14.187.419)	8.782.593
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(81.888)	63.911
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.077	82.964

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto

valori in euro	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva IAS 19	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 12 2021	8.938.941	615.337	(115.495)	13.112.713	2.489.856	25.041.352
Destinazione del Risultato	0	124.493	0	2.365.363	(2.489.856)	0
Riserva IAS 19	0	0	119.382	0	0	119.382
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	661.738	661.738
Patrimonio netto al 31 12 2022	8.938.941	739.830	3.887	15.478.076	661.738	25.822.472
Destinazione del Risultato	0	33.087	0	628.651	(661.738)	0
Riserva IAS 19	0	0	(4.452)	0	0	(4.452)
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	(772.875)	(772.875)
Patrimonio netto al 31 12 2023	8.938.941	772.917	(565)	16.106.727	(772.875)	25.045.145
Totale Patrimonio netto al 31 12 2023	8.938.941	772.917	(565)	16.106.727	(772.875)	25.045.145

NOTE ILLUSTRATIVE

Informazioni di carattere generale relative a Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Il bilancio di Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed è composto dai prospetti della Situazione patrimoniale - finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto e dalle presenti Note illustrative.

Tale bilancio è stato redatto in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) promulgati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi sia gli "*International Accounting Standards*" (IAS) che gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), oltre alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee*" (IFRIC) nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Le voci della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Conto economico sono state confrontate con le corrispondenti voci del bilancio al 31 dicembre 2022.

La valuta di presentazione del bilancio di Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera. In particolare, le seguenti Note illustrative sono presentate in migliaia di euro.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di EY S.p.A..

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante A2A S.p.A. e quindi nelle presenti Note illustrative è riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società controllante.

Schemi di bilancio

La società Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. ha adottato per la "Situazione patrimoniale - finanziaria" la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello "IAS 1".

Il "Conto economico" è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti conforme con le modalità di presentazione dei maggiori *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale.

Il "Rendiconto finanziario" è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il "Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto" è stato predisposto secondo le disposizioni dello "IAS 1".

Si segnala che alcune poste di Conto economico, riferite ad assets inerenti al servizio idrico integrato in conformità con quanto previsto dall'IFRS 5, sono stati riclassificati alla voce "Risultato netto da attività non correnti destinate alla vendita". Di conseguenza i valori al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti.

Variazioni di principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio” sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2023.

Nel paragrafo a seguire, “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea” vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, non ancora omologati dall’Unione Europea, e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili nel presente esercizio

A decorrere dal 1° gennaio 2023 risultano applicabili alla Società le seguenti integrazioni a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dalla Società nei precedenti esercizi:

- IAS 1 “Presentazione del bilancio”: emesso dallo IASB in data 12 febbraio 2021 ed omologato in data 2 marzo 2022, nel quale forniscono linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all’informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l’obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l’obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all’informativa sui principi contabili. La società ha aggiornato la propria informativa sulla base del nuovo concetto di rilevanza, senza rilevare impatti significativi sulla disclosure delle accounting policies.
- IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”: emesso dallo IASB in data 12 febbraio 2021 ed omologato in data 2 marzo 2022. Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato della società;
- IAS 12 “Imposte sul reddito”: emesso dallo IASB in data 7 maggio 2021 ed omologato in data 11 agosto 2022 in cui chiarisce come contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e fondi decommissioning. In particolare, viene eliminata l’opzione, prima prevista, di non procedere a calcolare la fiscalità differita alla prima rilevazione di attività e passività conseguenti contratti di leasing e/o fondi decommissioning. Con tale integrazione si chiarisce, quindi, che tutte le società sono tenute a rilevare la fiscalità differita sulle operazioni in oggetto. Le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato della Società;
- IFRS 17 “Contratti assicurativi”: emesso dallo IASB in data 18 maggio 2017 ed omologato in data 19 novembre 2021, rivolto alle imprese che emettono contratti assicurativi. Le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato della Società;
- IFRS 17 “Contratti assicurativi”: emesso dallo IASB in data 9 dicembre 2021 ed omologato in data 8 settembre 2022 in cui aggiunge un’opzione di transizione relativa alle informazioni comparative presentate in sede di prima applicazione dell’IFRS 17 e dell’IFRS 9. L’emendamento è volto ad aiutare le entità ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti

assicurativi e, quindi, a migliorare l'utilità delle informazioni comparative del bilancio. Le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato della Società;

- IAS 12 “Imposte sul reddito” denominato “Riforma fiscale internazionale: regole per l'applicazione del secondo pilastro”: emesso in data 23 maggio 2023 ed omologato in data 9 novembre 2023. Gli emendamenti chiariscono che lo IAS 12 si applica alle imposte sul reddito derivanti dalla legge fiscale emanata o promulgata per attuare le regole stabilite dal “secondo pilastro” OCSE che stabilisce un co-sistema coordinato per garantire che le imprese multinazionali con entrate superiori a 750 milioni di euro paghino un'imposta di almeno il 15% sul reddito derivante in ciascuna delle giurisdizioni in cui operano e che dovrebbe entrare in vigore nel 2024.

Gli emendamenti introducono: un'eccezione temporanea obbligatoria alla contabilizzazione delle imposte differite derivanti dall'attuazione giurisdizionale delle regole e obblighi di informativa per aiutare gli utenti del bilancio a comprendere meglio l'esposizione della società alle imposte sul reddito derivanti da tale legislazione, prima della sua data di entrata in vigore.

L'eccezione temporanea obbligatoria si applica immediatamente, mentre gli altri obblighi di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o dopo tale data, ma non per gli esercizi intermedi che terminano entro il 31 dicembre 2023. La società ha fornito informativa nell'apposito paragrafo sulla fiscalità cui si rimanda.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati nel presente esercizio ed applicabili a partire dagli esercizi successivi

- lo IASB, in data 23 gennaio 2020, 15 luglio 2020 e 31 ottobre 2022, ha emesso tre integrazioni al principio IAS 1 “Presentation of the financial statements” che mirano a definire meglio il concetto di passività e la relativa classificazione tra breve e medio lungo termine. Le integrazioni sono state omologate in data 20 dicembre 2023.

Nello specifico si dà enfasi al concetto temporale di trasferimento di denaro o altre risorse alla controparte, per estinguere la passività. Vengono anche chiariti i seguenti aspetti: cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza; che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio; la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione; solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Inoltre, con l'ultimo emendamento, viene specificato che solo i covenant che un'entità deve rispettare entro la data di riferimento del bilancio influiranno sulla classificazione di una passività come corrente o non corrente.

Tali integrazioni saranno applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2024. La società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche;

- lo IASB, in data 22 settembre 2022, ha emesso un'integrazione al principio IFRS 16 “Leases” chiarendo come si contabilizza un'operazione di sale and leaseback che prevede dei pagamenti variabili basati sulla performance o sull'uso del bene oggetto della transazione.

L'integrazione è stata omologata in data 21 novembre 2023 e sarà applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2024. Non si prevedono impatti sulla Situazione economico-finanziaria della Società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

- lo IASB, in data 25 maggio 2023, ha emesso un'integrazione ai principi IAS 7 “Rendiconto finanziario” e IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative”.

Gli emendamenti chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento dei fornitori (quali ad esempio gli strumenti di reverse factoring) e definiscono le informazioni che devono essere fornite in merito all'impatto di questi accordi sulle passività e sui flussi di cassa della società (es. termini e condizioni, valore contabile e voce di bilancio in cui risultano iscritti i debiti finanziari, con indicazione di quelli per cui il fornitore finanziario ha già saldato la corrispondente quota di debito commerciale, fasce di scadenza dei debiti finanziari e dei debiti commerciali comparabili, ma non inseriti in accordi).

Tali integrazioni saranno applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2024. La società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche;

- lo IASB, in data 15 agosto 2023, ha emesso un'integrazione al principio IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere" per regolamentare le procedure da seguire in caso di mancanza di convertibilità delle valute. Gli emendamenti introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è e impongono a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta. Tali integrazioni saranno applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2025. La società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche.

Principi contabili e criteri di valutazione

Conversione delle poste espresse in valuta estera

La valuta di presentazione della Relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo A2A è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui il Gruppo opera.

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite in euro al cambio della data di chiusura della Relazione annuale.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali", mentre quelli non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto *Component Approach*).

I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell'attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: discariche, cave).

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di perdita di valore ("*Impairment Test*") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che le hanno determinate.

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii)

l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*Impairment Test*") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad *Impairment Test* con frequenza almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore, secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni". Le eventuali svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita duratura di valore, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*Impairment Test*"). Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'*Impairment Test* è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal *management* al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (*CGU - Cash Generating Unit*) o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business*, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di *trading*) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti e le altre attività finanziarie non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi

equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9 "Strumenti finanziari".

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale

Le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie: al "*fair value*" oppure al "costo ammortizzato". La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di *business* dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di *business* dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*.

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al *fair value*.

L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvallesse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti non possono essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto economico.

Viene modificata, inoltre, la metodologia delle perdite attese su crediti, passando ad un modello di *impairment* che porta ad un riconoscimento anticipato delle perdite "*forward looking*".

Valutazione successiva

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel Conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);

- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel Conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Sono valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*.

Gli utili e perdite sono rilevate a Conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel Conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel Conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a *impairment test*.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di *business*. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al *fair value* rilevato a Conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile.

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel Conto economico sono iscritti nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono inoltre rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *fair value*, con le variazioni di *fair value* rilevate nel Conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a Conto economico.

Un derivato implicito incluso in un contratto ibrido che contiene un'attività finanziaria non è scorporato dal contratto ospite. L'attività finanziaria insieme al derivato implicito è classificato interamente come un'attività finanziaria al *fair value* rilevato a Conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto un obbligo contrattuale a trasferirli. Nella sostanza il trasferimento si perfeziona quando: la società ha

trasferito tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività oppure ha trasferito il controllo della stessa pur mantenendo rischi e benefici connessi.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, al *fair value* rilevato a Conto economico, tra i mutui e finanziamenti oppure tra i derivati designati come di copertura.

I costi di transazione direttamente attribuibili sono aggiunti nella valutazione.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali ed altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

La valutazione successiva dipende dalla classificazione dello strumento principale:

- passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico, tipicamente con natura di negoziazione (estinzione e trasferimento nel breve termine). Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati detenuti per negoziazione (speculativi);
- finanziamenti e crediti: valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo di interesse effettivo. Gli utili e perdite sono contabilizzate nel Conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso l'ammortamento.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta o annullata.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Sono rilevati inizialmente al *fair value* alla data in cui il contratto è sottoscritto e anche la valutazione successiva è a valore equo.

Per classificare un derivato come di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

A partire dal 1° gennaio 2018, si deve identificare: a) lo strumento di copertura b) la natura del rischio oggetto di copertura c) il modo in cui la società valuterà l'efficacia della copertura.

La relazione di copertura è efficace se:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano i criteri sopra riportati sono contabilizzate come segue:

Coperture di *fair value*

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del fair value dello strumento di copertura è rilevato a Conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a Conto economico. Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al fair value dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di Patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di Patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a Conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di Patrimonio netto sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Coperture dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di Conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica di riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il Conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere

immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un

finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di

tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente. I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi e costi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita "*stand alone*" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("*overtime*"), oppure in uno specifico momento temporale ("*at a point in time*"). Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita di acqua e trasporto del gas sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi. Tali ricavi si basano, ove

applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari in vigore nel corso dell'esercizio e previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente italiana e organismi analoghi esteri;

- i contributi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti per estensione della rete, vengono rilevati a Conto economico al momento del loro incasso alla voce "ricavi per prestazioni di servizi";
- i ricavi fatturati agli utenti a fronte di estensione della rete di gas sono contabilizzati a riduzione del valore delle immobilizzazioni e vengono riconosciuti a Conto economico a riduzione del valore degli ammortamenti in relazione alla vita utile del costo capitalizzato per l'estensione della rete;
- i ricavi ed i costi connessi al ritiro di quantità inferiori o superiori alle quote di spettanza sono valorizzati ai prezzi previsti dal relativo contratto di acquisto o di vendita;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment Test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi rischi su crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Impairment Test

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del *management* e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della *Cash Generating Unit*, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli *assets*, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA.

Ai fini della predisposizione del *test di impairment* la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo A2A.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite comprendono la stima dei ricavi maturati relativi alla distribuzione del gas ed alla fornitura di acqua consumati dai clienti e non ancora oggetto di lettura periodica al 31 dicembre 2023 e la stima dei ricavi maturati relativi alla distribuzione del gas ed alla fornitura di acqua consumati dai clienti e non ancora fatturati al 31 dicembre 2023, oltre ai ricavi già fatturati ai clienti in base alle letture periodiche dei consumi effettuate nel corso dell'anno. I processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento al riconoscimento dei ricavi maturati, in quanto i metodi utilizzati dalla Società per stimare le quantità dei consumi tra la data dell'ultima lettura e il 31 dicembre, e quindi per valorizzare i ricavi maturati nell'anno, si basano su assunzioni ed algoritmi di calcolo articolati che interessano diversi sistemi informativi. Inoltre, la stima dei consumi non oggetto di lettura periodica viene effettuata prendendo come riferimento il profilo storico di ciascun utente, adeguato in base a fattori climatici di correzione forniti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (anche "ARERA"), per recepire altre variabili che possono influire sui consumi, nonché all'allineamento al VRG (Vincolo dei Ricavi del Gestore) di competenza della società.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Fondo rischi su crediti

L'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 dell'IFRS 9 ha prodotto sulla Società una modifica nella rilevazione delle perdite su crediti. L'approccio adottato è di tipo prospettico, incentrato sulla probabilità di perdite future su crediti, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare una posizione creditoria (*Expected Losses*).

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITA' NON CORRENTI

ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali

migliaia di euro	31 12 2022	Variazioni del periodo					31 12 2023
		Investim.	Altre Variaz.	Dismissioni	Ammort.	Tot. Variazioni	
Fabbricati	90	6	0	0	(3)	3	93
Impianti e macchinari	2	0	0	0	0	0	2
Attrezzature industriali e commerciali	234	32	0	(67)	(44)	(79)	155
Altri beni	368	56	0	0	(69)	(13)	355
Immobilizzazioni in corso ed acconti	537	0	(504)	0	0	(504)	33
Migliorie beni di terzi	265	0	0	0	(6)	(6)	259
Attività per diritti d'uso	1.071	0	1.766	0	(822)	944	2.015
Totale immobilizzazioni materiali	2.567	94	1.262	(67)	(944)	345	2.912
Costo Storico	7.705	94	1.046	(93)	0	1.047	8.752
Fondo Ammortamento	(5.138)	0	216	26	(944)	(702)	(5.840)

Le “Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023 sono pari a 2.912 migliaia di euro (2.567 migliaia di euro nel precedente esercizio) e presentano un incremento di 345 migliaia di euro risultante dalle seguenti operazioni:

- investimenti per 94 migliaia di euro
- altre variazioni positive per 1.262 migliaia di euro, dovute principalmente alle attività per diritti d’uso;
- dismissioni di cespiti, al netto dei relativi fondi ammortamento, per 67 migliaia di euro a seguito alla cessione al 31 maggio 2023 degli asset inerenti al servizio idrico integrato ad Acque Bresciane S.r.l.;
- ammortamenti di competenza del periodo per 944 migliaia di euro.

Gli investimenti effettuati nel corso del periodo si riferiscono a:

- “Fabbricati” per complessivi 6 migliaia di euro;
- “Attrezzature industriali e commerciali” per 32 migliaia di euro;
- “Altri beni” per 56 migliaia di euro.

Nel valore complessivo delle “Immobilizzazioni materiali” sono comprese, per 33 migliaia di euro (537 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), “Immobilizzazioni in corso e acconti”, che presentano un decremento pari a 504 migliaia di euro, risultante dalla variazione degli anticipi verso fornitori.

Tra le immobilizzazioni materiali sono comprese “Attività per diritti d’uso” per complessivi 2.015 migliaia di euro (1.071 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), iscritti con la metodologia prevista dall’IFRS16 e per i quali il debito residuo verso le società locatrici, al 31 dicembre 2023 risulta pari a 2.030 migliaia di euro (1.067 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Si riporta di seguito un dettaglio delle “Attività per diritti d’uso” derivanti da leasing operativi e finanziari al 31 dicembre 2023.

migliaia di euro	31 12 2022	Variazioni del periodo				31 12 2023
		Incrementi	Altre variazioni	Ammort.	Totale Variazioni	
Fabbricati	94	0	38	-62	-24	70
Impianti e macchinari	610	0	1.408	-617	791	1.401
Automezzi	367	319	0	-142	177	544
Totale	1.071	319	1.446	-821	944	2.015

Si precisa che la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dal paragrafo 6 del principio, di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 22-49 del principio alle seguenti categorie:

- a) Leasing a breve termine;
- b) Leasing la cui attività sottostante è di modesto valore.

Si segnala inoltre, ai sensi del paragrafo 48 del principio, che la Società non dispone di attività per diritti d’uso che soddisfano la definizione di investimento immobiliare.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali.

Le aliquote economico-tecniche applicate, invariate rispetto allo scorso esercizio, sono le seguenti:

- fabbricati	2,0 % -10,0%
- impianti e macchinario	4,0%
- attrezzature industriali e commerciali	10,0 %
- altri beni	10,0 %
-migliorie beni di terzi	2,0% -2,50%

Si precisa inoltre che, nell’esercizio in esame, non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

2) Immobilizzazioni immateriali

migliaia di euro	31 12 2022	Variazioni del periodo					31 12 2023
		Invest.	Altre variaz.	Dismiss. al netto f.do	Ammort.	Tot. Variazioni	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40.493	3.050	(38)	(37.223)	(314)	(34.525)	5.968
Avviamento							
Immobilizzazioni in corso	37.619	6.143	(250)	(43.512)	0	(37.619)	0
Altre immobilizzazioni immateriali	20		0	(20)	0	(20)	0
Totale immobilizzazioni immateriali	78.132	9.193	(288)	(80.755)	(314)	(72.164)	5.968

Le “Immobilizzazioni immateriali” sono pari a 5.968 migliaia di euro (78.132 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e presentano, un decremento di 72.164 migliaia di euro risultante dalle seguenti operazioni:

- investimenti per 9.193 migliaia di euro;
- altre variazioni negative per 288 migliaia di euro;
- dismissioni di cespiti, al netto dei relativi fondi ammortamento per 80.755 migliaia di euro prevalentemente dovuti alla cessione ad Acque Bresciane al 31 maggio 2023 di asset inerenti al servizio idrico integrato;
- ammortamenti per 314 migliaia di euro contabilizzati nel periodo.

In particolare, gli investimenti effettuati nel corso del periodo si riferiscono:

- per 3.050 migliaia di euro a “concessioni, licenze, marchi e diritti simili”;
- per 6.143 migliaia di euro a “immobilizzazioni immateriali in corso”.

La variazione negativa delle “Immobilizzazioni immateriali in corso” pari a 37.619 migliaia di euro è principalmente dovuta allo smobilizzo di cui sopra.

Le aliquote economico-tecniche applicate, invariate rispetto allo scorso esercizio, sono le seguenti:

- concessioni e IF12 1,64,0% - 22,5%

Le quote di ammortamento dell’esercizio relative alla voce “Customers list” non presentano nessun valore (11 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), a seguito della cessione ramo di cui sopra, e sono dettagliate come di seguito riportato:

migliaia di euro	Valore Originale	Quota ammortamento	smobilizzo	Quota ammortamento	Residuo al 31.12.2023												
		2005-2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022		2023	
Contratti servizio idrico Collio	193	-68	-12	-11	-11	-11	-11	-11	-12	-12	-11	-11	-12	0	0	0	0
Contratti servizio idrico Marcheno	225	-80	-13	-13	-13	-13	-13	-13	-13	-14	-13	-13	-14	0	0	0	0
Contratti servizio idrico Tavernole	64	-22	-4	-4	-4	-4	-4	-4	-3	-4	-4	-4	-3	0	0	0	0
Contratti servizio idrico Lumezzane	1093	-193	-42	-42	-42	-42	-104	-105	-105	-104	-105	-105	-104	0	0	0	0
Contratto servizio idrico comuni Valtrompia	115	0				-3	-12	-12	-11	-11	-11	-12	-12	-11	-20	0	0
	1690	-363	-71	-70	-70	-73	-144	-145	-144	-145	-144	-145	-145	-11	-20	0	0

3) Altre attività finanziarie non correnti

migliaia di euro	31 12 2022	Variazioni	31 12 2023	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2022	31 12 2023
Altre attività finanziarie non correnti	26	(25)	1	0	0
Totale partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	26	(25)	1	0	0

La voce al 31 dicembre 2023 ammonta ad 1 migliaia di euro (26 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La variazione rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi alla svalutazione della partecipazione in Morina S.r.l.

4) Attività per imposte anticipate

migliaia di euro	31 12 2022	Variazioni	31 12 2023
Attività per imposte anticipate	585	77	662

La voce, pari a 662 migliaia di euro (585 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), accoglie l'effetto netto, dettagliato nella tabella che segue a cui si rimanda, delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali.

Per la composizione di tale voce si rimanda alla tabella aggregata delle imposte differite e anticipate IRES e IRAP riportata nel paragrafo 26 *Oneri per imposte sui redditi* delle presenti Note illustrative.

I valori relativi alle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite sono stati esposti al netto (cd. "offsetting") in applicazione dello IAS 12.

5) *Altre attività non correnti*

migliaia di euro	31 12 2022	Variazioni	31 12 2023	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2022	31 12 2023
Altre attività non correnti	29	(21)	8		
Totale altre attività non correnti	29	(21)	8	0	0

Le “Altre attività non correnti” risultano al 31 dicembre 2023 pari a 8 migliaia di euro (29 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a depositi cauzionali versati a fornitori ed esigibili oltre l’esercizio successivo. La variazione rispetto all’esercizio precedente è da attribuirsi principalmente ai depositi cauzionali ceduti ad Acque Bresciane, come previsto dall’Accordo Quadro stipulato tra le parti al 31 maggio 2023.

ATTIVITA’ CORRENTI

6) *Rimanenze*

migliaia di euro	31 12 2022	Variazioni	31 12 2023
- Materiali e ricambi	106	(44)	62
- Fondo obsolescenza materiali	(50)	0	(50)
Totale materiali	56	(44)	12
Totale materie prime sussidiarie e di consumo	56	(44)	12
Totale rimanenze	56	(44)	12

Le rimanenze al 31 dicembre 2023 ammontano a 12 migliaia di euro (56 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), al netto del relativo fondo di obsolescenza pari a 50 migliaia di euro (invariato rispetto all’esercizio precedente).

Le rimanenze si riferiscono principalmente a materiali relativi agli allacciamenti (contatori, valvole, rubinetti, collari) e a cassonetti per il servizio di nettezza urbana.

7) *Crediti commerciali*

migliaia di euro	31 12 2022	Variazioni	31 12 2023
Crediti commerciali fatture emesse	2.572	80	2.652
Crediti commerciali fatture da emettere	849	3.219	4.068
Fondo rischi su crediti	(464)	450	(14)
Totale crediti commerciali	2.957	3.749	6.706

Al 31 dicembre 2023 i crediti commerciali risultano pari a 6.706 migliaia di euro (2.957 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e presentano un incremento pari a 3.749 migliaia di euro.

Tali crediti comprendono:

- per 6.314 migliaia di euro crediti verso clienti (1.920 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);

- per 392 migliaia di euro crediti verso le società consociate (1.037 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed in particolare si riferiscono per 173 migliaia di euro a crediti commerciali nei confronti di Aprica S.p.A.

Le fatture da emettere al 31 dicembre 2023 sono pari complessivamente a 4.068 migliaia di euro (849 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono relative a:

- 3.902 migliaia di euro a fatture da emettere verso terzi, in particolare verso Acque Bresciane per attività di conduzione ed esercizio delle reti, in quanto per esigenze tecnico-organizzative continuerà a svolgere Azienda Servizi Valtrompia S.p.A, come stabilito dall'Accordo Quadro stipulato al 31 maggio 2023;
- 166 migliaia di euro a fatture da emettere verso le società consociate.

Al 31 dicembre 2023 il fondo rischi su crediti, calcolato in ottemperanza al principio IFRS 9, ammonta a 14 migliaia di euro (464 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e presenta un decremento di 450 migliaia di euro. Tale fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio cui si riferisce.

La movimentazione dettagliata dei fondi rettificativi dei valori dei crediti viene evidenziata nel seguente prospetto:

migliaia di euro	31 12 2022	Accanton.	Utilizzi	Altre variazioni	31 12 2023
Fondo rischi su crediti	464	40	(74)	(416)	14

Si riporta di seguito l'aging dei crediti commerciali:

migliaia di euro	31 12 2022	31 12 2023
Crediti commerciali di cui:	2.957	6.706
Correnti	909	2.561
Scaduti di cui:	1.663	91
<i>Scaduti fino a 30 gg</i>	206	-
<i>Scaduti da 31 a 180 gg</i>	746	91
<i>Scaduti da 181 a 365 gg</i>	349	0
<i>Scaduti oltre 365 gg</i>	362	0
Fatture da emettere	849	4.068
Fondo rischi su crediti	(464)	(14)

8) Altre attività correnti

migliaia di euro	31 12 2022	Variazioni	31 12 2023	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2022	31 12 2023
Altre attività correnti di cui:	1.789	39.556	41.345		
- crediti verso la Cassa per i Servizi	1.500	(1.300)	200		
- anticipi a fornitori	7	0	7		
- crediti tributari	127	(118)	9		
- crediti verso controllante per consolidato fiscale	22	(22)	0		
- crediti verso enti previdenziali	4	(1)	3		
- crediti verso ufficio del bollo	0	0	0		
- crediti per risarcimento danni	5	2	7		
- altri crediti diversi	124	40.995	41.119		
Totale altre attività correnti	1.789	39.556	41.345	0	0

Le “Altre attività correnti” presentano un saldo pari a 41.345 migliaia di euro (1.789 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La variazione positiva rispetto all’esercizio precedente pari a 40.995 migliaia di euro è relativa alla voce “altri crediti diversi” che comprende il credito nei confronti di Acque Bresciane S.r.l. a seguito della cessione del ramo idrico, avvenuta al 31 maggio 2023, come previsto dall’Accordo Quadro stipulato tra le parti alla stessa data.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Eventi significativi della gestione” della Relazione sulla gestione.

9) Attività per imposte correnti

migliaia di euro	31 12 2022	Variazioni	31 12 2023
Attività per imposte correnti	758	(164)	594

Al 31 dicembre 2023 tale posta risulta pari a 594 migliaia di euro (758 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferisce principalmente a crediti verso l’erario per IRES (467migliaia di euro) e per IRAP (127 migliaia di euro).

Per la composizione di tale voce si rimanda al paragrafo 26 *Oneri per imposte sui redditi* delle presenti Note illustrative.

10) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

migliaia di euro	31 12 2022	Variazioni	31 12 2023	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2022	31 12 2023
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83	(82)	1	83	1

Le “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 31 dicembre 2023 risultano pari a 1 migliaia di euro (83 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 sono libere da ogni tipo di vincolo, blocco, anche temporaneo e pegni.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

La composizione del Patrimonio netto, il cui valore al 31 dicembre 2023 risulta pari a 25.045 migliaia di euro (25.823 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), è dettagliata nella seguente tabella:

migliaia di euro	31 12 2022	Variazioni	31 12 2023
Patrimonio netto			
Capitale sociale	8.939	0	8.939
Riserve	16.222	657	16.879
Risultato d'esercizio	662	(1.435)	(773)
Totale Patrimonio netto	25.823	(778)	25.045

11) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2023 il “Capitale sociale” ammonta a 8.939 migliaia di euro ed è costituito da 8.938.941 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

La società non detiene né ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

La compagine societaria è la seguente:

SOCIO	QUOTA	VALORE NOMINALE
A2A S.p.A.	74,548%	6.664
Unareti S.p.A.	0,252%	23
Comune di Sarezso	4,898%	438
Albatros a.s.d.	4,804%	429
Comune di Gardone V.T.	4,198%	375
Comune di Villa Carcina	3,107%	278
Comune di Marcheno	1,677%	150
Comune di Pezzaze	1,244%	111
Comune di Nave	1,238%	110
Comune di Lodrino	1,128%	101
Comune di Collio	1,126%	101
Comune di Caino	1,034%	92
Comunità Montana della Valle Trompia	0,355%	32
Comune di Tavernole sul Mella	0,311%	28
Comune di Lumezzane	0,013%	1
Comune di Bovegno	0,013%	1
Farmacia Comunale di Concesio	0,013%	1
Comune di Bovezzo	0,011%	1
Comune di Irma	0,011%	1
Comune di Marmentino	0,011%	1
Comune di Polaveno	0,006%	0,5
Comune di Brione	0,003%	0,5
	100,00%	8.939

12) Riserve

Tale voce risulta così costituita:

migliaia di euro	31 12 2022	Variazioni	31 12 2023
RISERVE	16.222	657	16.879
Variazione riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti	(13)	(5)	(18)
Effetto fiscale	17	0	17
Riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti	4	(5)	(1)

Le “Riserve” al 31 dicembre 2023 presentano un saldo pari a 16.879 migliaia di euro (16.222 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La variazione positiva per 657 migliaia di euro è dovuta principalmente all’effetto della destinazione dell’utile.

La posta in esame comprende le seguenti riserve non disponibili:

- per 1 migliaia di euro negativi, la riserva relativa agli effetti dell’adozione delle modifiche allo IAS 19 Revised – Benefici a dipendenti che prevedono la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali direttamente tra le riserve incluse nel Patrimonio netto al netto dell’effetto fiscale;
- per 773 migliaia di euro la riserva legale.

Con riferimento all’articolo 2427 7-bis) del Codice civile si segnala che la Riserva Legale è utilizzabile per la copertura delle perdite, la Riserva straordinaria e le Altre riserve sono utilizzabili per aumento del Capitale Sociale, copertura perdite e distribuzione ai soci.

13) Risultato netto dell’esercizio

La società al 31 dicembre 2023 presenta una perdita pari a 773 migliaia di euro (utile 662 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

PASSIVITA’ NON CORRENTI

14) Passività finanziarie non correnti

migliaia di euro	31 12 2022	Variazioni	31 12 2023	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2022	31 12 2023
Debiti finanziari verso parti correlate	7.500	(7.500)	0	7.500	0
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso terzi	301	996	1.297	301	1.297
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso parti correlate	0	26	26	0	26
Totale passività finanziarie non correnti	7.801	(6.478)	1.323	7.801	1.323

Le “Passività finanziarie non correnti” ammontano a 1.323 migliaia di euro (7.801 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono ai debiti finanziari per diritto d’uso che derivano dall’applicazione del principio contabile IFRS 16 “Leases” come indicato nelle Variazioni di principi contabili internazionali; il principio si applica a tutti i contratti che hanno per oggetto il diritto ad utilizzare un bene per un certo periodo di tempo in cambio di un determinato corrispettivo e comporta l’iscrizione di una passività finanziaria a lungo termine corrispondente al valore attuale dei canoni futuri da corrispondere.

La variazione negativa della voce si riferisce principalmente alla riclassifica nelle “*Passività finanziarie correnti*” di 7.500 migliaia di euro dei due finanziamenti Intercompany verso la controllante A2A S.p.A.

I due finanziamenti rispettivamente di 2.500 e 5.000 migliaia di euro sono stati finalizzati nel 2019 alla copertura del fabbisogno finanziario strutturale evidenziato dall’analisi dei saldi del conto corrente intrattenuto con la controllante. L’estinzione avverrà nel corso del 2024 e sullo stesso è applicato il tasso euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* predefinito.

15) Benefici a dipendenti

I “Benefici a dipendenti” risultano pari a 703 migliaia di euro (679 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) con le seguenti variazioni nella composizione:

migliaia di euro	31 12 2022	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31 12 2023
Trattamento di fine rapporto	678	124	(45)	(54)	702
Benefici a dipendenti	1	0	0	0	1
Totale benefici ai dipendenti	679	124	(45)	(54)	703

La variazione delle voce è riconducibile per 124 migliaia di euro agli accantonamenti del periodo, per 45 migliaia di euro al decremento dovuto alle erogazioni dell’anno e per 54 migliaia di euro al decremento netto riferito alle valutazioni attuariali, derivante dall’effetto combinato dell’incremento per interest cost pari a 25 migliaia di euro, dall’incremento per actuarial gains/losses pari a 5 migliaia di euro e altre variazioni negative per 84 migliaia di euro.

Si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

migliaia di euro	2022	2023
Tasso di attualizzazione	Da +0,32% al +3,55%	dal +2,95% al +3,17%
Tasso di inflazione annuo	2,3%	2,0%
Tasso annuo incremento dei premi anzianità	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento delle mensilità aggiuntive	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento del costo dell’energia elettrica	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento del costo del gas	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento salariale	1,0%	1,0%
Tasso annuo incremento TFR	3,225%	3,0%
Frequenze annue di turnover	5,0%	1,125%
Frequenze annue di anticipazioni TFR	2,0%	5,0%

16) Altre passività non correnti

migliaia di euro	31 12 2022	Variazioni	31 12 2023	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2022	31 12 2023
Altre passività non correnti	159	(95)	64	0	0

Le “Altre passività non correnti” ammontano a 64 migliaia di euro (159 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a depositi cauzionali da clienti e depositi cauzionali fatturati.

La variazione negativa si riferisce prevalentemente ai depositi cauzionali e agli anticipi sui consumi da clienti, ceduti ad Acque Bresciane S.r.l. al 31 maggio 2023.

PASSIVITÀ CORRENTI

17) Debiti commerciali e altre passività correnti

migliaia di euro	31 12 2022	Variazioni	31 12 2023	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2022	31 12 2023
Acconti e debiti verso clienti	958	(958)	0		
Debiti verso fornitori	15.067	(9.309)	5.758		
Debiti commerciali verso parti correlate di cui:	1.067	(320)	747		
- verso società consociate	653	(358)	295		
- verso controllante A2A	414	38	452		
Totale debiti commerciali	17.092	(10.587)	6.505	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	156	7	163		
Altre passività correnti di cui:	4.788	(3.699)	1.089		
- debiti verso personale	298	61	359		
- debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	258	75	333		
- debiti tributari	62	(12)	50		
- verso società controllante per consolidato fiscale	0	18	18		
- debiti per ATO	227	43	270		
- debiti verso clienti per lavori da eseguire	4.111	(4.095)	16		
- debiti per incassi da destinare	5	(1)	4		
- altri debiti diversi	(173)	212	39		
Totale altre passività correnti	4.944	(3.692)	1.252	0	0
Totale debiti commerciali e altre passività correnti	22.036	(14.279)	7.757	0	0

I “Debiti commerciali e le altre passività correnti” risultano pari a 7.757 migliaia di euro (22.036 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e presentano un decremento complessivo di 14.279 migliaia di euro principalmente per minori dei lavori e investimenti.

I debiti commerciali presentano una variazione dell’esercizio negativa pari a 10.587 migliaia di Euro ed è principalmente relativa al debito verso fornitori per minori lavori legati alle reti fognarie e idriche, a seguito della cessione ad Acque Bresciane S.r.l..

Le “Altre passività correnti” pari a 1.252 migliaia di euro (4.944 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) risultano così composte:

- “debiti verso il personale” pari a 359 migliaia di euro (298 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- “debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici Ambientali” pari a 333 migliaia di euro (258 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- “debiti tributari” pari a 50 migliaia di euro (62 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- “debiti verso controllante per consolidato fiscale” pari a 18 migliaia di euro (al 31 dicembre 2022 la società presentava un credito per consolidato fiscale pari a 22 migliaia di euro).
- “debiti per A.T.O.” pari a 270 migliaia di euro (227 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono al corrispettivo per la gestione delle attività di depurazione e fognatura e del servizio idrico integrato;
- “debiti verso clienti per lavori da eseguire” pari a 16 migliaia di euro (4.111 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La variazione dell’esercizio pari a 4.095 migliaia di euro è principalmente attribuibile ai contributi c/impianti ceduti ad Acque Bresciane;
- “debiti per incassi da destinare” pari a 4 migliaia di euro (5 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

18) *Passività finanziarie correnti*

migliaia di euro	31 12 2022	Variazioni	31 12 2023	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2022	31 12 2023
Debiti finanziari verso parti correlate	29.719	(7.108)	22.611	29.719	22.611
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti verso terzi	766	(62)	704	766	704
Debiti per diritti d'uso correnti verso parti correlate	0	2	2	0	2
Totale passività finanziarie correnti	30.485	(7.168)	23.317	30.485	23.317

Le “Passività finanziarie correnti” ammontano a 23.317 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (30.485 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono per 15.111 migliaia di euro (29.719 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) al debito maturato sul conto corrente di tesoreria unica intrattenuto con A2A S.p.A. funzionale alla gestione centralizzata della tesoreria a livello di gruppo al lordo del debito per gli interessi del periodo pari a 325 migliaia di euro nonché per 704 migliaia di euro a debiti finanziari a breve termine derivanti dall’applicazione dell’IFRS 16. I tassi di interesse nel conto corrente con la controllante sono ottenuti applicando uno spread all'Euribor a tre mesi.

Nei debiti finanziari verso parti correlate sono stati riclassificati, dalla voce “*Passività finanziarie non correnti*”, i due finanziamenti intercompany verso la controllante A2A s.p.A. pari complessivamente a 7.500 migliaia di euro, poiché il loro rimborso avverrà entro l’anno.

Indebitamento finanziario netto

(ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e ESMA/2013/319)

Di seguito si riportano i dettagli dell'indebitamento finanziario netto:

migliaia di euro	31 12 2022	Variazioni	31 12 2023
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso terzi	301	996	1.297
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso parti correlate	0	26	26
Debiti finanziari verso parti correlate	7.500	(7.500)	0
Totale indebitamento a medio e lungo termine	7.801	(6.478)	1.323
Totale indebitamento finanziario non corrente netto	7.801	(6.478)	1.323
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti verso terzi	766	(62)	704
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti verso parti correlate	0	2	2
Debiti finanziari verso parti correlate correnti	29.719	(7.108)	22.611
Totale indebitamento a breve termine	30.485	(7.168)	23.317
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(83)	82	(1)
Totale indebitamento finanziario corrente netto	30.402	(7.086)	23.316
Indebitamento finanziario netto	38.203	(13.564)	24.639

La variazione dell'esercizio comprende l'incasso ricevuto da Acque Bresciane a seguito della cessione del Ramo idrico pari a 38.292 migliaia di euro. In particolare, l'importo si riferisce per 33.820 migliaia di euro all'80% del VR (Valore di subentro regolatorio al 31 dicembre 2021) e per 4.472 migliaia di euro alle altre componenti relativamente ai crediti e ai debiti, così come emergenti dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022.

NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**Ricavi***19) Ricavi di vendita e prestazioni e altri ricavi*

I ricavi al 31 dicembre 2023 risultano pari a 10.576 migliaia di euro (3.717 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

migliaia di euro	31 12 2023	31.12.22 Restated (*)	Variazione	Variazione percentuale
Ricavi di vendita	2.853	2.845	8	0,28%
Ricavi da prestazioni	7.165	804	6.361	n.s.
Totale ricavi di vendita e prestazioni	10.018	3.649	6.369	n.s.
Altri ricavi operativi	656	68	588	n.s.
Totale Ricavi	10.674	3.717	6.957	n.s.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più significative:

migliaia di euro	31 12 2023	31.12.22 Restated (*)	Variazione	Variazione percentuale
Distribuzione gas e combustibili di cui:	2.788	2.765	23	0,83%
- clienti terzi	530	483	47	9,73%
- correlate	2.258	2.282	-24	-1,05%
Vendita materiali e impianti di cui:	23	3	20	n.s.
- correlate	23	3	20	n.s.
Contributi di allacciamento di cui:	42	77	-35	-45,45%
- clienti terzi	31	74	-43	-58%
- correlate	11	3	8	n.s.
Totale ricavi di vendita	2.853	2.845	8	0,28%
-Prestazioni di servizi a clienti terzi	6.382	78	6.304	n.s.
-Prestazioni di servizi a correlate	783	726	57	7,85%
Totale ricavi per prestazioni di servizi	7.165	804	6361	n.s.
Totale ricavi di vendita e prestazioni	10.018	3.649	6.369	n.s.
Risarcimenti danni	5	9	-4	-44,44%
Sopravvenienze attive	560	37	523	n.s.
Altri ricavi di cui:	91	22	69	n.s.
- clienti terzi	91	22	69	n.s.
Totale altri ricavi operativi	656	68	588	n.s.
Totale ricavi	10.674	3.717	6.957	n.s.

I ricavi di vendita pari a 2.853 migliaia di euro (2.845 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono stati conseguiti esclusivamente nella provincia di Brescia e si riferiscono per 2.788 migliaia di euro (2.765 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) a ricavi per distribuzione gas.

Per ulteriori dettagli sull'andamento del periodo si veda quanto descritto nelle "Osservazioni sull'andamento della gestione".

I ricavi per prestazioni di servizi ammontano a 7.165 migliaia di euro (804 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e risultano così dettagliati:

migliaia di euro	31 12 2023	31.12.22 Restated (*)	Variazione	Variazione percentuale
Ricavi per prestazioni di servizi di cui:	7.138	768	6.370	n.s.
- clienti terzi di cui:	6.355	40	6.315	n.s.
<i>Prestazioni di servizio diverse</i>	6.355	40	6.315	n.s.
- correlate	783	728	55	7,55%
Ricavi per servizi di nettezza urbana di cui:	27	36	-9	-25,00%

- clienti terzi	27	36	-9	-25,00%
Totale ricavi per prestazioni	7.165	804	6.361	n.s.

La variazione al 31 dicembre 2023 pari a 6.361 migliaia di euro è dovuta principalmente a ricavi inerenti le attività di conduzione ed esercizio delle reti che Azienda Servizi Valtrompia svolge per conto di Acque Bresciane, in virtù dell'Accordo Quadro stipulato il 31 maggio 2023.

Gli "Altri ricavi operativi", risultano al 31 dicembre 2023 pari a 656 migliaia di euro (68 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente per 359 migliaia di euro al rimborso ricevuto dalla CSEA per la RQTI (Raccolta dati "Qualità tecnica") in riferimento alle annualità 2020 e 2021, come da delibera ARERA 477/2023.

COSTI OPERATIVI

20) Costi per materie prime e servizi

I "Costi operativi" risultano pari a 8.768 migliaia di euro (3.666 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali componenti:

migliaia di euro	31 12 2023	31.12.22 Restated (*)	Variazione	Variazione percentuale
Costi per materie prime e di consumo	594	310	284	91,61%
Costi per servizi	6.910	2.180	4730	n.s.
Totale costi per materie prime e servizi	7.504	2.490	5.014	n.s.
Altri costi operativi	1.264	1.176	88	10,20%
Totale costi operativi	8.768	3.666	5.102	n.s.

Per permettere una maggiore analisi, viene fornito il dettaglio delle componenti più rilevanti:

migliaia di euro	31 12 2023	31.12.22 Restated (*)	Variazione	Variazione percentuale
Acquisti di energia elettrica di cui:	44	26	18	69%
- fornitori terzi	(1)	0	(1)	n.s.
- correlate	45	26	19	73%
Acquisti di gas di cui:	2	4	(2)	(50%)
- correlate	2	4	(2)	(50%)
Acquisti di combustibili di cui:	199	202	(3)	(1%)
- fornitori terzi	199	202	(3)	(1%)
Acquisti di acqua di cui:	1	0	1	n.s.
- correlate	1	0	1	n.s.
Acquisti di materiali di cui:	304	90	214	n.s.
- fornitori terzi	193	(75)	268	n.s.
- controllanti	11	10	1	10%
- correlate	100	155	(55)	(35%)
Variazione delle rimanenze di materiali	44	(12)	56	n.s.

Totale costi per materie prime e di consumo	594	310	284	92%
Manutenzioni e riparazioni	4.062	451	3.611	n.s.
Prestazioni di servizi di cui:	2.848	1.729	1.119	65%
- fornitori terzi	712	131	581	n.s.
- controllanti	1.549	1.275	274	21%
- correlate	587	323	264	82%
Totale costi per servizi	6.910	2.180	4.730	n.s.
Totale costi per materie prime e servizi	7.504	2.490	5.014	n.s.
Godimento beni di terzi di cui:	115	2	113	n.s.
- fornitori terzi	115	2	113	n.s.
Altri costi operativi di cui:	1.149	1.174	(25)	1%
- Canoni concessioni	1.028	947	81	9%
- Contributi a enti territoriali, consortili e ARERA	2	1	1	100%
- Danni e Penalità	1	3	(2)	(67%)
- Sopravvenienze passive	32	136	(104)	(53%)
- Minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali	53	16	37	n.s.
- Imposte e tasse	17	23	(6)	(26%)
- Altri costi	16	48	(32)	(67%)
- oneri diversi di gestione	0	45	(45)	(100%)
- correlate	4	3	1	33%
Altri costi operativi	1.264	1.176	88	10%
Totale costi operativi	8.768	3.666	5.102	n.s.

I “Costi per materie prime e servizi” ammontano al 31 dicembre 2023 a 7.504 migliaia di euro (2.490 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) con un incremento di 5.014 migliaia di euro.

In particolare, i costi di acquisti materiali presentano una variazione di 214 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente ed è relativa all’acquisto di materiali per attività di investimento ed esercizio per conto di Acque Bresciane S.r.l.

La voce “Manutenzioni e riparazioni” presenta al 31 dicembre 2023 una variazione rispetto all’esercizio precedente di 3.611 migliaia di euro, principalmente per maggiori attività di manutenzione reti e pronto intervento attinenti al servizio idrico ed al servizio distribuzione gas.

I “costi per servizi” pari a 6.910 migliaia di euro (2.180 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) comprendono i compensi del collegio sindacale per un importo pari a 32 migliaia di euro (32 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed all’Organo di Vigilanza per 8 migliaia di euro (6 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Gli “Altri costi operativi” pari a 1.264 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (1.176 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e presentano una variazione positiva di 88 migliaia di euro dovuta principalmente alla voce “Canoni e concessioni”.

21) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2023 il costo del lavoro, al netto degli oneri capitalizzati, è risultato complessivamente pari a 2.662 migliaia di euro (2.068 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Nel dettaglio i “Costi per il personale” si compongono nel modo seguente:

migliaia di euro	31 12 2023	31.12.22 Restated (*)	Variazione	Variazione percentuale
Salari e stipendi	2.055	1.941	114	5,9%
Oneri sociali	703	662	41	6,2%
Trattamento di fine rapporto	124	124	0	0,0%
Altri costi	136	141	(5)	(3,5%)
Totale costi per il personale al lordo delle capitalizzazioni	3.018	2.868	150	5,2%
Costi per il personale capitalizzati	(356)	(800)	444	(55,5%)
Totale costi per il personale	2.662	2.068	594	28,7%

Nella tabella sottostante si espone il numero medio di dipendenti rilevato nel periodo in esame ripartito per qualifica:

	31 12 2023	31 12 2022	Variazione
Quadri	4	3	1
Impiegati	23	24	(1)
Operai	24	24	(0)
Totale	51	51	(0)

Al 31 dicembre 2023 i dipendenti di Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. risultano pari a 51, invariato rispetto all’esercizio precedente.

La voce degli “altri costi del personale” pari a 136 migliaia di euro (141 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) comprende i compensi corrisposti da Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. ai componenti del Consiglio di Amministrazione nel corso del periodo per complessivi 43 migliaia di euro (61 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

22) Margine operativo lordo

Alla luce delle dinamiche sopra delineate, il “Margine operativo lordo” è negativo per 756 migliaia di euro (negativo per 2.016 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

23) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Gli “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” sono pari a 1.298 migliaia di euro (1.114 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Nella successiva tabella si evidenziano le poste di dettaglio:

migliaia di euro	31 12 2023	31.12.22 Restated (*)	Variazione	Variazione percentuale
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	314	438	(123)	(28,15%)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	944	943	1	0,11%
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.258	1.381	(122)	(8,84%)
Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante	40	(267)	307	n.s.
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.298	1.114	184	16,62%

Gli “Ammortamenti” risultano pari a 1.258 migliaia di euro (1.381 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Tale voce include ammortamenti derivanti dagli investimenti effettuati al netto degli ammortamenti conseguenti alla conclusione del processo di ammortamento di parti di impianto e di dismissioni intervenute nel periodo.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali.

Per ulteriori dettagli si rimanda alle Note sulla corrispondente voce della Situazione patrimoniale-finanziaria.

L’“Accantonamento per rischi su crediti” presenta un saldo negativo di 40 migliaia di euro (positivo di 267 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed è relativo all'accantonamento del fondo svalutazione crediti.

24) Risultato operativo netto

Il “Risultato operativo netto” presenta un saldo negativo per 2.054 migliaia di euro (negativo 3.130 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

25) Gestione finanziaria

La “Gestione finanziaria” presenta un saldo negativo di 1.119 migliaia di euro (negativo per 388 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) così composto:

migliaia di euro	31 12 2023	31.12.22 Restated (*)	Variazione	Variazione percentuale
Proventi finanziari	23	36	(13)	-36,1%
Oneri finanziari	1.142	424	718	n.s.
Totale gestione finanziaria	(1.119)	(388)	(731)	n.s.

Proventi finanziari

migliaia di euro	31 12 2023	31.12.22 Restated (*)	Variazione	Variazione percentuale
Proventi da attività finanziarie:	23	36	(13)	(36,1%)
<i>Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti:</i>	23	36	(13)	(36,1%)
-da terzi di cui:	23	36	(13)	(36,1%)
- su altri crediti	23	36	(13)	(36,1%)
Totale proventi finanziari	23	36	(13)	(36,1%)

I “Proventi finanziari” presentano un valore complessivo di 23 migliaia di euro (36 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e fanno riferimento agli interessi su crediti verso clienti.

Oneri finanziari

migliaia di euro	31 12 2023	31.12.22 Restated (*)	Variazione	Variazione percentuale
Svalutazioni/minusvalenze di immobilizzazioni finanziarie:	25	0	25	n.s.
- terzi	25	0	25	n.s.
Oneri da passività finanziarie:	1.117	424	693	n.s.
-da imprese controllanti	1.070	395	675	n.s.
-da terzi di cui:	47	29	18	62,1%
- oneri attualizzazione	27	25	2	8,0%
- oneri finanziari IFRS16	18	4	14	n.s.
- altri oneri	2	0	2	n.s.
Totale oneri finanziari al lordo delle capitalizzazioni	1.142	424	718	n.s.
Totale oneri finanziari	1.142	424	718	n.s.

Gli “Oneri finanziari” ammontano complessivamente a 1.142 migliaia di euro (424 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e fanno riferimento principalmente agli interessi su conto corrente di tesoreria centralizzata intrattenuto con A2A S.p.A. La variazione pari a 718 migliaia di euro è relativa all’aumento del tasso di interesse.

26) *Oneri per imposte sui redditi*

Al 31 dicembre 2023 le imposte di competenza dell’esercizio (IRES e IRAP) sono pari a 87 migliaia di euro (183 migliaia di euro nell’esercizio precedente) e sono così suddivise:

- 0 migliaia di euro per IRES corrente dell’esercizio contabilizzata a Conto Economico;
- 2 migliaia di euro per IRAP corrente dell’esercizio;
- -77 migliaia di euro per imposte anticipate e differite a titolo di IRES e IRAP;
- 162 migliaia di euro per imposte esercizi precedenti;

L’ammontare complessivo dell’IRES è stato determinato assoggettando il risultato d’esercizio, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all’aliquota del 24%.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 4,20%.

Le imposte differite sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee fra l'utile di bilancio ed il reddito imponibile. Si segnala inoltre che non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita e che tali imposte differite e anticipate vengono rilevate secondo il metodo dello stato patrimoniale.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione delle imposte IRAP, dei proventi/oneri di consolidamento e delle imposte correlate all'IRES sia correnti che di competenza dell'esercizio, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili.

(valori all'unità di euro)	IRES -Determinazione sul reddito imponibile
Risultato ante imposte	-685.790
Variazioni operate in applicazione di norme tributarie	-676.109
Reddito imponibile	-1.361.899
IRES al 24%	-326.856

(valori all'unità di euro)	IRAP- Determinazione sul valore della produzione
Valore netto della produzione	3.357.576
Variazioni operate in applicazione della normativa IRAP	-3.308.007
Reddito imponibile	49.569
IRAP al 4,20 %	2.082

DETERMINAZIONE IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO

(valori all'unità di euro)

IRES corrente sul reddito dell'esercizio		0
Rettifica imposte correnti per trasferimento a PN		0
IRES da esercizi precedenti		181.050
-Imposte IRES differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-36.654	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate		
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-272.576	
+ Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	230.557	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		-78.673
+Imposte IRES differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	0	
- Adeguamento fondo imposte differite		
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-1	
- Rigiro imposte differite passive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-19.898	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		-19.899
= Imposte IRES di competenza dell'esercizio		82.478

DETERMINAZIONE IRAP DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO

(valori all'unità di euro)

IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		2.082
IRAP da esercizi precedenti		-18.922
-Imposte IRAP differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-5	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate		
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	0	
+ Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	21.452	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		21.446
+Imposte IRAP differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	0	
- Adeguamento fondo imposte differite	0	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	0	
- Rigiro imposte differite passive IRAP per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	0	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		0
= Imposte IRAP di competenza dell'esercizio		4.606

IRES- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Risultato prima delle imposte	-685.790	
Onere fiscale teorico 24,00 %		-164.590
Differenze permanenti	28.931	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	-656.859	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		-157.646
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	172.706	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Rigiro differenze temporanee	-877.746	
Imponibile fiscale	-1.361.899	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		-326.856

IRAP- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Differenza tra valore e costi della produzione	3.357.576	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	-2.797.377	
Totale	560.199	
Onere fiscale teorico al 4,20 %		23.528
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	123	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	-510.753	
Imponibile IRAP	49.569	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		2.082

Di seguito, si riporta la tabella aggregata delle imposte differite e anticipate IRES e IRAP.

(valori all'unità di euro)

	Bilancio 31/12/2022	Bilancio 31/12/2023
Passività per Imposte differite:		
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	19.935	36
Altre imposte differite		
Totale fondo imposte differite (A)	19.935	36
Crediti per imposte anticipate:		
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	414.551	271.597
Altre imposte anticipate	175.740	375.920
Imposte anticipate a Patrimonio Netto	14.767	14.767
Totale crediti per imposte anticipate (B)	605.058	662.284
Crediti per imposte anticipate al netto del fondo imposte differite	585.123	662.248

Di seguito si illustra la situazione analitica delle imposte differite attive e passive che, nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la relativa movimentazione anche nelle riserve di patrimonio.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

IRIS - IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE DI COMPETENZA

Differenze temporanee imponibili

Descrizione della fattispecie	Anno precedente		Operazioni Straordinarie		Imposte differite anno precedente		Rettifiche(+/-)		Utilizzi anni in corso		Totale parziale		Variazione aliquota		Incrementi dell'esercizio		Patrimonio netto		Totale imposte differite		
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Imposta	
AMM.TI FISC.BENI NUOVI/08	72.918,67	0,24	-	17.500,48	0,24	-	0,72	72.765,54	0,24	17.463,73	150,13	0,24	36,03	0,24	-	0,24	-	0,24	150,13	0,24	36,03
AMM.TI DRSINO.EC	10.142,00	0,24	-	2.434,08	0,24	-	0,24	10.142,00	0,24	2.434,08	-	0,24	-	0,24	-	0,24	-	0,24	-	0,24	-
Benefici Dipendenti - quota DTL a PN temporary	-	0,24	-	-	0,24	-	-	-	0,24	-	-	-	0,24	-	-	0,24	-	-	0,24	-	-
Totale Differite	83.060,67			19.934,56			0,72	82.907,54		19.897,81	150,13		36,03					150,13		36,03	

Differenze temporanee deducibili

Descrizione della fattispecie	Anno precedente		Operazioni Straordinarie		Imposte anticipate anno precedente		Rettifiche(+/-)		Utilizzi anni in corso		Totale parziale		Variazione aliquota		Incrementi dell'esercizio		Patrimonio netto		Totale imposte anticipate		
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Imposta	
AMM.TI CM-FISC	1.080.319,61	0,24	259.226,71	79.677,52	0,24	19.422,69	12.607,97	0,24	29.186,91	4.038.889,16	0,24	249.213,40	1.038.389,16	0,24	249.213,40	37.519,04	0,24	21.004,57	1.126.969,20	0,24	270.217,97
AMM.TI CUSTOMER LIST	389.844,14	0,24	89.786,59	79.860,79	0,24	19.123,38	290.263,35	0,24	69.663,20	-	0,24	-	-	0,24	-	0,24	-	0,24	-	0,24	-
AMM.TI CLIENTI/08	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/09	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/10	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/11	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/12	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/13	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/14	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/15	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/16	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/17	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/18	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/19	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/20	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/21	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/22	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/23	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/24	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/25	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/26	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/27	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/28	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/29	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/30	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/31	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/32	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/33	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/34	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/35	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/36	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/37	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/38	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/39	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/40	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/41	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/42	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/43	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/44	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/45	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/46	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/47	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	47.860,00	0,24	11.489,60
AMM.TI CLIENTI/48	47.860,00	0,24	11.489,60	-	0,24	-	-	0,24	-	47											

27) Risultato netto da attività operative destinate alla vendita

Il “Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita” risulta positivo per 2.487 migliaia di euro (positivo per 4.364 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferisce alla cessione relativa al Servizio Idrico Integrato ad Acque Bresciane il 31 maggio 2023.

Rapporti con il Gruppo A2A

I servizi forniti da A2A S.p.A. e dalle altre società del Gruppo ad Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. sono regolati da contratti di servizio stipulati annualmente che prevedono il ribaltamento dei costi nella misura in cui tali costi sono sostenuti.

Tali contratti si inquadrano in una strategia volta all'ottimizzazione delle risorse disponibili a livello di Gruppo e riguardano servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica.

Anche i flussi finanziari, tramite specifico accordo, sono gestiti da una tesoreria centralizzata in A2A S.p.A. dove sono regolate le operazioni di natura finanziaria e commerciale.

A2A Ambiente S.p.A. ha inoltre effettuato tramite i propri impianti (discarica di Montichiari e Termoutilizzatore) prestazioni relative allo smaltimento di rifiuti conferiti da Azienda Servizi Valtrompia S.p.A., applicando per tali servizi i prezzi in vigore.

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con il Gruppo A2A S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	di cui verso parti correlate			
	31/12/2023	31/12/2023		Totale parti Correlate
	TOTALE	Controllante	Correlate	
valori in euro				
ATTIVO				
<i>ATTIVITA' NON CORRENTI</i>	2.913.564	27.399	700	28.099
Immobilizzazioni materiali	2.912.864	27.399	0	27.399
Altre attività finanziarie non correnti	700	0	700	700
<i>ATTIVITA' CORRENTI</i>	6.705.876	0	392.052	392.052
Crediti commerciali	6.705.876	0	392.052	392.052
PASSIVO				
<i>PASSIVITA' NON CORRENTI</i>	1.323.581	26.281	0	26.281
Passività finanziarie non correnti	1.323.581	26.281	0	26.281
<i>PASSIVITA' CORRENTI</i>	31.073.572	23.082.196	294.987	23.377.183
Debiti commerciali	6.504.781	451.805	294.987	746.792
Altre passività correnti	1.251.875	17.328	0	17.328
Passività finanziarie correnti	23.316.916	22.613.063	0	22.613.063

CONTO ECONOMICO	di cui verso parti correlate			
	31/12/2023	31/12/2023		Totale parti Correlate
	TOTALE	Controllante	Correlate	
valori in euro				
RICAVI	10.575.688	0	3.075.169	3.075.169
Ricavi di vendita e prestazioni	10.018.081	0	3.074.987	3.074.987
Altri ricavi operativi	557.608	0	182	182
COSTI OPERATIVI	8.799.060	1.560.487	738.981	2.299.469
Costi per materie prime e servizi	7.504.254	1.560.394	735.398	2.295.792
Altri costi operativi	1.294.806	93	3.584	3.677
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	1.257.458	2.491	0	2.491

Ammortamenti	1.257.458	2.491	0	2.491
GESTIONE FINANZIARIA	1.141.612	1.069.826	0	1.069.826
Oneri finanziari	1.141.612	1.069.826	0	1.069.826

Garanzie ed impegni con i terzi

Cauzioni ricevute: l'entità delle cauzioni depositate dai fornitori a garanzia della corretta esecuzione dei lavori assegnati ammontano al 31 dicembre 2023 a 7.548 migliaia di euro (10.147 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Garanzie prestate ed impegni con i terzi: al 31 dicembre 2023 sono pari a 235 migliaia di euro (786 migliaia di euro nel precedente esercizio) e sono relative a fidejussioni rilasciate a garanzia degli obblighi assunti nei confronti di terzi.

Altre informazioni

Disciplina delle erogazioni pubbliche (Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17)

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17, come riformulato dall'art. 35 d.l. 34/19, e considerato che A2A S.p.A. (e le sue controllate) non hanno percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", la presente nota è negativa.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 L. 241/1990) reperibili altrove, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 L. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti", nonché di quanto specificato al comma 125 quinquies del medesimo art. 1 L. 124/17 in forza del quale "per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis".

Si consideri ancora che le società del Gruppo A2A operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che la società ha individuati (v. sopra).

Allegati

Gli allegati presentati di seguito, che costituiscono parte integrante delle presenti Note illustrative, sono i seguenti:

- dati essenziali della società controllante (allegato 1);
- informativa su strumenti e rischi finanziari (allegato 2).

Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della capogruppo A2A S.p.A.

(Valori all'euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2022	31/12/2021
<u>ATTIVITA'</u>		
ATTIVITA' NON CORRENTI	6.710.530.679	6.735.273.617
ATTIVITA' CORRENTI	11.745.485.220	8.323.667.185
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	36.920	46.788.054
TOTALE ATTIVO	18.456.052.819	15.105.728.856
<u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u>		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
Riserve	1.428.348.635	1.217.791.460
Risultato d'esercizio	545.581.220	485.477.683
Totale Patrimonio netto	3.603.040.599	3.332.379.887
<u>PASSIVITA'</u>		
PASSIVITA' NON CORRENTI	5.912.077.131	4.455.902.688
PASSIVITA' CORRENTI	8.940.935.089	7.317.446.281
TOTALE PASSIVITA'	14.853.012.220	11.773.348.969
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	18.456.052.819	15.105.728.856
CONTO ECONOMICO	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021
Ricavi di vendita e prestazioni	19.667.224.374	8.196.015.067
Altri ricavi operativi	21.113.211	59.968.651
TOTALE RICAVI	19.688.337.585	8.255.983.718
COSTI OPERATIVI	19.181.703.100	7.903.708.787
COSTI PER IL PERSONALE	174.892.072	160.014.697
<u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u>	331.742.413	192.260.234
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	162.247.131	123.140.593
<u>RISULTATO OPERATIVO NETTO</u>	169.495.282	69.119.641
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI	155.202.574	-
GESTIONE FINANZIARIA	372.261.878	375.773.748
<u>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</u>	696.959.734	444.893.389
ONERI/PROVENTI PER IMPOSTE SUI REDDITI	181.087.527	(40.888.556)
<u>RISULTATO DI ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE</u>	515.872.207	485.781.945
Risultato netto da attivita' operative destinate alla vendita	29.709.013	(304.262)
<u>RISULTATO D'ESERCIZIO</u>	545.581.220	485.477.683

ALLEGATO N. 2 INFORMATIVA SU STRUMENTI E RISCHI FINANZIARI

Gestione dei rischi

A partire dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è diventato obbligatorio, per tutte le società che redigono il bilancio utilizzando i Principi Contabili IAS / IFRS l'applicazione del principio IFRS 7. Tale principio incorpora i principi relativi all'informativa di bilancio su strumenti e rischi finanziari, precedentemente inclusi nello IAS 30 e nello IAS 32.

Inoltre, il Gruppo A2A si è dotato di un processo di assessment e reporting di tutti i rischi aziendali, inclusi quelli di natura finanziaria, la cui gestione è diventata parte integrante e sistematica dei processi di management. Tale processo di assessment e reporting è ispirato alla metodologia dell'*Enterprise Risk Management* del *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO report) ed in compliance con il Codice di Autodisciplina della Consob.

La metodologia adottata si fonda sulla presenza di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche del Gruppo, della sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza.

Sulla base del modello viene periodicamente svolto un processo di self-assessment dei rischi, a livello di Gruppo, che attraverso il coinvolgimento diretto del Management e delle strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi ed i piani di mitigazione.

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei rischi cui Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. è esposta.

Rischio di credito/controparte

Il Rischio di credito/controparte è connesso all'eventualità che una controparte sia inadempiente, ovvero non onori il proprio impegno nei modi e tempi previsti contrattualmente. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione.

Il presidio di tale rischio viene effettuato sia dalla funzione di *Credit Management* allocata centralmente che dall'Unità Organizzativa *Group Risk Management* che si occupa di supportare le società del Gruppo.

L'esposizione al rischio credito è connessa in modo preponderante all'attività commerciale di vendita. I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore dia una corretta rappresentazione del *fair value* del monte crediti commerciali.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è relativo all'incertezza associata all'andamento dei tassi d'interesse, le cui variazioni possono determinare, dato un certo ammontare e composizione del debito, un aumento degli oneri finanziari netti. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dalla variabilità delle condizioni di finanziamento, in caso di accensione di un nuovo debito, e dalla variabilità dei flussi di cassa relativi agli interessi prodotti dalla porzione di debito a tasso variabile.

Il rischio di tasso di interesse rappresenta quindi il rischio che variazioni nella curva dei tassi d'interesse comportino variazioni ai risultati economici, ai flussi di cassa e al valore delle attività e passività patrimoniali valutate al *fair value*.

Tale rischio riguarda i) il rapporto di conto corrente infragruppo contabile in essere con la controllante A2A S.p.A., al quale è associato, in caso di saldo negativo dello stesso, un tasso di interesse passivo, a

valori di mercato, ottenuto applicando uno spread all'Euribor a 3 mesi, e ii) i finanziamenti infragruppo erogati dalla controllante, ai quali è associato un tasso d'interesse ottenuto applicando uno spread, determinato a valori di mercato, all'Euribor a 6 mesi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che l'impresa non sia in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni o che sia in grado di farlo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di situazioni di tensione o crisi sistemica o della mutata percezione della sua rischiosità da parte del mercato. Tale rischio comprende: i) il rischio relativo all'incapacità della società di reperire nuovi fondi ("Funding Risk") e, ii) il rischio relativo all'incapacità della società di liquidare attività sul mercato in modo tempestivo e a condizioni di mercato ("Liquidity Market Risk").

La società ha sottoscritto con la controllante A2A S.p.A. un contratto per la fornitura di una serie di servizi, inclusi il reperimento di risorse finanziarie oltre che l'adesione al modello di Tesoreria Centralizzata con la controllante finalizzata ad ottimizzare la gestione dei flussi di cassa, a conseguire efficienze economiche e operative nonché a migliorare i processi di previsione finanziaria a breve e a medio termine. A tal fine, è stato conferito alla controllante il potere di incassare e pagare, in nome e per conto della società tutte le partite commerciali, fiscali e/o finanziarie in essere tra Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. e controparti terze e/o le società del Gruppo A2A; la regolazione delle partite a credito/debito con la controllante è effettuata sul conto corrente infragruppo contabile.

A tal proposito si segnala che la controllante A2A S.p.A. pone particolare attenzione al costante presidio del rischio di liquidità garantendo il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni di tutte le società del Gruppo partecipanti al sistema di Tesoreria Centralizzata.

La tabella che segue rappresenta il piano di rimborso delle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali) nel quale tutti i valori indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi.

Blancio 31/12/2023 (Valori in migliaia di euro)	da 1 a 3 mesi	da 4 mesi a 1 anno	oltre 1 anno
Passività finanziarie verso A2A SpA	155	22.554	-
Totale passività finanziarie	155	22.554	-
Debiti verso fornitori	2.173	-	1.824
Debiti verso società correlate	1	-	-
Totale Debiti Commerciali	2.174	-	1.824

Blancio 31/12/2022 (Valori in migliaia di euro)	da 1 a 3 mesi	da 4 mesi a 1 anno	oltre 1 anno
Passività finanziarie verso A2A SpA	208	29.756	7.692
Totale passività finanziarie	208	29.756	7.692
Debiti verso fornitori	7.384	18	4.772
Debiti verso società correlate	1	-	-
Totale Debiti Commerciali	7.385	18	4.772

Rischi di contesto

Rischio normativo e regolatorio

La società opera in un settore fortemente regolamentato: tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori del gas naturale, nonché per i settori attinenti alle attività di gestione del ciclo idrico e dei servizi ambientali.

Per affrontare tali problematiche, nella capogruppo A2A opera una apposita struttura organizzativa, denominata "Affari Regolatori e Concorrenza". Tramite tale struttura organizzativa, la Società adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo al fine di mitigarne, per quanto possibile, gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi Enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

Le concessioni del Servizio Idrico Integrato in capo alla Società sono state cedute ad Acque Bresciane, in quanto scadute. Ad oggi la Società sta operando a nome di Acque Bresciane sulla gestione delle stesse. Dopo il 2025 è prevista la cessione totale del ramo d'azienda e la gestione degli impianti sarà formalmente e sostanzialmente in capo ad Acque Bresciane. Non si esclude che, in futuro, la Società possa rientrare nel business del Servizio Idrico Integrato.

Rischi operativi

Rischio di interruzioni di *business*

Per tutte le attività svolte dalla Società sono gestiti impianti tecnologicamente ed operativamente complessi (es. impianti e reti di distribuzione acqua, stazioni e reti distribuzione gas, ecc.) il cui malfunzionamento/danneggiamento accidentale potrebbe determinarne l'indisponibilità e, conseguentemente, comportare delle perdite economiche ed eventualmente dei danni di immagine dovuti all'interruzione dei servizi erogati.

Per quanto i rischi di indisponibilità degli impianti siano da ritenersi intrinseci al *business*, e non del tutto eliminabili, la Società attua su tutte le attività strategie di mitigazione preventiva volte a ridurre le probabilità di accadimento e strategie di azione finalizzate ad attenuarne gli eventuali impatti.

La salvaguardia degli *asset* prevede l'adozione ed il continuo aggiornamento rispetto alle *best practice* di settore di procedure di manutenzione programmata, sia ordinaria che preventiva (volta a prevenire potenziali criticità, individuate anche sulla base di specifiche analisi ingegneristiche

compiute da personale tecnico dedicato), di revisione periodica degli impianti e delle reti, e l'erogazione di corsi di formazione specifica per il personale tecnico anche con riferimento alle procedure operative in essere.

Rischio variazioni climatiche

I rischi collegati alle variazioni climatiche fanno riferimento alla possibilità che i servizi erogati dalla Società riferiti al ciclo idrico integrato (ricerca, produzione, approvvigionamento, captazione, adduzione, trattamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, vendita dell'acqua per usi primari, industriali e agricoli) possano essere influenzati negativamente da condizioni sfavorevoli, quali ad esempio la scarsità di precipitazioni ovvero temperature particolarmente elevate nella stagione estiva, con conseguenti riflessi negativi sulla redditività attesa ovvero sulla reputazione della Società stessa. A presidio di questa tematica, si evidenzia la presenza di sistemi di telecontrollo per il monitoraggio del livello delle fonti idriche e dei serbatoi, ricorso a flotte di autobotti/serbatoi mobili per far fronte alle situazioni di emergenza idrica e supporto, in caso di necessità, di automezzi della Protezione Civile per il trasporto di acqua. Inoltre, sono in corso indagini e studi per interventi mirati alla riduzione delle perdite dalla rete e per l'utilizzo di nuove fonti di acqua dolce da utilizzare per integrare l'alimentazione della rete di distribuzione nei periodi di particolare siccità.

Rischi Ambiente salute e sicurezza

La Società è soggetta al rispetto delle norme e dei regolamenti nazionali, regionali e locali del territorio in cui opera, comprese le norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza, nonché al rispetto del piano degli investimenti per il ciclo idrico integrato. L'eventuale inadempienza, reale o presunta, alla complessa normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza comporta un rischio per la Società. In particolare, Azienda Servizi Valtrompia S.p.A è fortemente impegnata nella realizzazione di opere di collettazione ed impianti di depurazione delle acque reflue che vengono scaricate nei corpi idrici recettori: la realizzazione di dette opere contribuirà alla risoluzione delle infrazioni promosse dalla Unione Europea nei confronti dell'Italia per la mancata attuazione in Italia delle direttive concernenti il trattamento delle acque reflue urbane. Ulteriori potenziali rischi sono riferibili a possibili infortuni o eventuali malattie professionali del personale che opera presso gli impianti.

Il Gruppo A2A è fortemente impegnato nella prevenzione dei rischi HSE ed ha adottato un documento di indirizzo sulla "Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo A2A", che si configura come lo strumento attraverso il quale viene delineato l'approccio a queste tematiche. Tale documento, ampiamente diffuso all'interno e all'esterno del Gruppo, esplicita i valori che sono alla base dell'operatività aziendale e che la Direzione Ambiente, Salute e Sicurezza della capogruppo A2A S.p.A. è impegnata a diffondere e a far condividere così da guidare l'operato quotidiano di ciascun collaboratore.

La Società presidia anche in maniera diretta le tematiche di rischio in oggetto attraverso le strutture della Direzione Ambiente, Salute e Sicurezza di Business Unit e di Società, che forniscono il necessario supporto a dipendenti, funzionari e management nella gestione del sistema HSE (*Health Safety Environment*).

Con specifico riferimento al servizio di raccolta dei rifiuti, operato dalla Società, si evidenzia che sono state avviate attività di ottimizzazione della flotta mezzi per la raccolta della frazione organica e l'implementazione di una piattaforma informatica finalizzata alla gestione delle segnalazioni, effettuate dagli utenti, di eventuali disservizi.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, comma 2, del Codice Civile**

All'Assemblea degli azionisti della società **Azienda Servizi Valtrompia (ASVT) S.p.A.**
sede legale e amministrativa v. Matteotti 325 - GARDONE VAL TROMPIA (BS)

Signori Azionisti, il Collegio Sindacale, nelle persone dei suoi componenti:

Genesio Lizza	Presidente
Francesca Pighetti	Sindaco effettivo
Diego Paredi	Sindaco effettivo

presenta la seguente relazione, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, al progetto di bilancio d'esercizio 2023 (01/01/2023 – 31/12/2023), approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data di convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio.

Il Collegio Sindacale informa che:

- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021 ed aggiornate con la nuova pubblicazione del 20 dicembre 2023 in vigore dal 01 gennaio 2024 che, come riportato nella loro premessa, sono applicabili in relazione alla predisposizione della relazione al bilancio relativo all'esercizio 2023;
- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e delle linee di comportamento relative ai codici adottati;
- ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo e sulla base delle informazioni disponibili non ha rilevato violazioni della Legge o dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito dagli Amministratori e dai responsabili della struttura dedicata al controllo di gestione le dovute informazioni in merito all'andamento dell'attività sociale e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere durante l'esercizio, ivi compreso l'aggiornamento periodico e puntuale circa la situazione contrattuale relativa alla concessione del ciclo idrico integrato;
- nell'ambito della prescritta attività di vigilanza sull'operatività della società di revisione (incaricata della revisione legale dei conti), il Collegio Sindacale ha effettuato il periodico scambio di informazioni con i responsabili della stessa in merito all'attività svolta dalla

- quale, in particolare, non sono emersi dati e notizie rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema del controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante richiesta di informazioni ai responsabili delle funzioni e alla Società incaricata alla revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - ha preso visione della relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, dalla quale non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - ha effettuato specifici controlli esaminando, in ogni occasione, aspetti di carattere economico/amministrativo e i dati più significativi dei prospetti di bilancio, sia sotto l'aspetto economico sia finanziario-patrimoniale, non rilevando violazioni di legge, dello statuto, irregolarità o fatti censurabili;
 - ha vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con le parti correlate e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da rilevare;
 - non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
 - nel corso dell'esercizio è stato rilasciato dal Collegio Sindacale un solo parere previsto dalla Legge e nello specifico il parere relativo alla nomina per cooptazione dell'amministratore ing. Giacomelli Stefania, avvenuta in data 27 dicembre 2023, in sostituzione del dimissionario, per motivi di pensionamento, dell'ing. Piercostante Fioletti;
 - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi fatti significativi di cui dare menzione nella presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni;
 - nel corso dell'anno 2023 il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte, ha partecipato a 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione e ad un'Assemblea ordinaria;
 - l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
 - l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
 - le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

Bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio 2023 chiuso al 31 dicembre 2023, redatto in conformità ai Principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) promulgati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea includendo sia gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), oltre alle interpretazioni dell'*International Financial reporting Interpretation Committee* (IFRIC), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione, alla sua coerenza con il bilancio dell'esercizio e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Situazione patrimoniale-finanziaria distingue le attività e passività correnti e non correnti così come previsto dallo IAS 1.

Il Conto Economico è a scalare con le singole voci allocate per natura.

Il Rendiconto finanziario è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2023 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale	
Attività	58.209.350
Passività	33.164.205
Capitale sociale e riserve	25.818.020
Perdita d'esercizio 2023	(772.875)
Conto economico	
Ricavi	10.674.115
Costi	(11.430.365)
Margine operativo lordo	(756.250)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.297.285)
Risultato operativo netto	(2.053.535)
Gestione finanziaria	(1.118.836)
Risultato al lordo delle imposte	(3.172.371)
Imposte sul reddito	(87.084)
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	(3.259.455)
Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita	2.486.580
RISULTATO D'ESERCIZIO	(772.875)

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione, composto dai prospetti relativi alla Situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio, al Conto economico, al Conto economico complessivo, alle variazioni del Patrimonio netto ed al rendiconto finanziario, corredati dalle Note illustrative e dagli allegati che integrano la corretta informativa, volta a fornire un'adeguata rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari, contiene tutte le informazioni richieste dalle disposizioni in materia.

Il collegio prende atto che l'operazione relativa alla cessione delle gestioni aggregate e scadute di ASVT S.p.A. ad Acque Bresciane S.r.l., ai sensi degli accordi sottoscritti tra le parti (ASVT e Acque Bresciane), in data 27 aprile 2023, Acque Bresciane S.r.l. è subentrata ad ASVT S.p.A. a partire dal 1° giugno 2023. ASVT S.p.A. in data 31 maggio 2023 ha incassato 33,8 milioni di euro pari all'80% del VR più 4,5 milioni di euro pari al valore delle altre componenti (debiti/crediti) come emergenti dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022, restando a credito della società Acque Bresciane per 40.995 migliaia di euro, come peraltro evidenziato in bilancio alla voce "Altri crediti diversi".

Si sottolinea comunque che, poiché ASVT ha gestito il SII in regime di salvaguardia in forza della delibera della Conferenza d'Ambito n. 3 del 14 giugno 2006 fino al 31 maggio 2023, è stato sottoscritto da ASVT e Acque Bresciane, un Accordo Quadro validato dall'Ufficio d'Ambito che regola il subentro del nuovo gestore (Acque Bresciane) nel ciclo idrico trasferito. Nello specifico viene stabilito che ASVT continuerà a svolgere, fino al 31 dicembre 2025, le attività di conduzione ed esercizio delle reti, al fine di assicurare la continuità e la qualità del servizio pubblico nei confronti dell'utenza e che quindi l'effettiva cessazione delle attività da parte di ASVT S.p.A. avverrà il 31 dicembre 2025.

Il collegio ritiene di evidenziare le seguenti situazioni:

Meccanismo incentivante per la qualità tecnica e contrattuale

Le Delibere ARERA 476/2023/R/idr e 477/2023/R/idr hanno approvato i risultati relativi al meccanismo incentivante "premi e penali" della regolazione della qualità tecnica e contrattuale per il biennio 2020-2021, riconoscendo ad ASVT la premialità relativa alla qualità contrattuale. Per quanto riguarda invece la premialità per la qualità Tecnica, ASVT non è risultata assegnataria in quanto, secondo ARERA vi è stato un tardivo invio della documentazione richiesta.

La società, poiché si tratta di un "premio" rilevante circa 900.000 euro, ha effettuato le doverose verifiche ed ha appurato che ha assolto tutte le richieste pervenute da ARERA del caso risulta contrariamente che ASVT ha espletato tutti gli adempimenti nei termini previsti e che pertanto ASVT ha inviato formale richiesta di chiarimenti ad sia ad ARERA che ad AATO.

Costo del lavoro

Il collegio evidenzia che nonostante l'organico medio nell'esercizio 2023 è pari a 51 unità, invariato rispetto nell'esercizio precedente, il costo del lavoro, al netto dei costi capitalizzati e comprensivo degli oneri sociali e del trattamento di fine rapporto, è risultato pari a 2.662 migliaia di euro con un incremento di circa 600.000 euro rispetto all'anno precedente; si evidenzia che detto incremento è imputabile alla mancata capitalizzazione per investimenti a seguito della cessione del ramo idrico.

Comunque questi maggiori costi sono stati rifatturati ad Acque Bresciane ai sensi dall'Accordo Quadro di cui sopra.

Relazione della Società di Revisione sul bilancio 2023

La Società di Revisione EY S.p.A. in data 21 febbraio 2023 ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 nella quale attesta che a proprio giudizio:

- Il bilancio d'esercizio di ASVT S.p.A. fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards;
- La Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Conclusioni

Avuto riguardo a quanto sopra rappresentato il Collegio Sindacale ha pertanto vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sul funzionamento ed efficacia del Sistema di Controllo Interno;
- sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità dello stesso a rappresentare i fatti di gestione;
- sulla conformità della redazione del bilancio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- sull'osservanza delle norme di legge inerenti il procedimento di formazione, controllo e approvazione del Bilancio della Società.

Tutto ciò premesso il Collegio Sindacale dichiara che nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti censurabili, omissioni ed irregolarità tali da richiedere la denuncia agli organi competenti. In considerazione di quanto esposto il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2023, così come redatto dagli Amministratori, unitamente alla Relazione sulla Gestione e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Brescia, 21 febbraio 2023

Il Collegio Sindacale

Genesio Lizza

Presidente

Francesca Pighetti

Sindaco effettivo

Diego Paredi

Sindaco effettivo

Diego Paredi

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31.12.2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 16 febbraio 2024

EY S.p.A.



Cristiano Socci
(Revisore Legale)

